Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 55 — Martedì 5 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Re passa in rivista le truppe dei reggimenti della «Gavinana»

Superbi schieramenti a Firenze Pistoia e Arezzo

Arezzo, 4 *(per telefono)*

Questa mattina S. M. il Re ha continuato la visita alle truppe mobilitate della Divisione Gavinana. Il Re è partito questa mattina di buon'ora da San Rossore, per recarsi col suo seguito a Montevarchi, ove è giunto poco dopo le nove. Qui la popolazione, saputo che S. M. il Re avrebbe passato in rassegna il battaglione organico dell'84.o Fanteria della Gavinana, si è riunito per tempo lungo le vie che conducono al campo sportivo, dove le truppe si trovavano fin dalle ore 8.

Due folte ali di popolo attendeva il Sovrano lungo l'ampia strada; dinnanzi l'ingresso del campo sportivo erano schierate le associazioni fasciste, balillistiche e combattentistiche con bandiere e labari, che erano accorse in meno di mezz'ora, rispondendo all'appello di adunata che era corso velocemente di bocca in bocca.

Verso le ore 9 giungono S. E. Amantea comandante designato d'Armata, S. E. Marinetti, comandante il Corpo d'Armata e il generale Maravigna, comandante la «Gavinana». Alle 9,10 tre squilli di tromba annunciano l'arrivo del Sovrano. L'automobile sulla quale si trova il Re si ferma all'ingresso del campo. La folla insiste nello applauso. Le trombe lanciano nell'aria le note dell'inno Reale e di «Giovinezza». Un reparto di Milizia rende gli onori al Sovrano.

S. M. il Re entra nel campo e passa in rivista il battaglione, schierato in linea di fronte. Intanto tutta la popolazione di Montevarchi ha invaso la pista e le tribune del campo sportivo e grida a gran voce tutto il suo entusiasmo, spettacolo grandioso di fede e di bellezza. Il Sovrano risponde ai numerosi evviva che la folla lancia al suo indirizzo. Poi ha luogo la sfilata, per la quale il Re ha parole di vivo compiacimento.

Un potente «Viva il Re» saluta il Sovrano alla sua partenza, alla quale il popolo rinnova una prolungata dimostrazione, nella quale accomuna il Re, il Duce e l'Esercito. Fuori del campo la popolazione ripete la sua manifestazione di fede e di entusiasmo.

Da Montevarchi il Re si è recato ad Arezzo, salutato lungo il percorso dai popolani, che hanno fatto ala al suo passaggio. Ad Arezzo le truppe sono schierate sul viale Guadagnoli, con alla testa il comandante il 70. Reggimento Fanteria, col. Binacchi. Il Reggimento è al completo. Sono ad attendere il Sovrano tutte le autorità cittadine, con alla testa il Prefetto e il Segretario Federale. All'arrivo del Re la cittadinanza esplode in un fragoroso applauso. Le truppe salutano alla voce e presentano le armi. Il Sovrano percorre tra vivi applausi la linea frontale del Reggimento e poi prende posto nell'apposito palchetto per assistere alla sfilata, che anche questa volta si compie in modo superbo. Durante la sfilata la bandiera e le drappelle del reggimento hanno sostato dinnanzi al Sovrano, mentre la musica suonava e la folla non cessava di applaudire.

Dopo la sfilata il Sovrano ha chiamato gli ufficiali superiori del Reggimento, che ha voluto personalmente conoscere e coi quali si è vivamente compiaciuto. Quindi il Re è risalito in macchina, mentre la folla gli rinnovava la sua manifestazione di entusiasmo stringendosi attorno alla sua automobile, che a stento ha potuto aprirsi un varco per proseguire.

S. M. il Re è giunto domenica mattina improvvisamente a Firenze accompagnato dal suo primo aiutante di Campo generale Asinari di Bernezzo ed alla Fortezza De Basso ha passato in rivista l'84. regg. fanteria. Le truppe, magnifiche nel loro completo armamento ed equipaggiamento, hanno acclamato all'arrivo e salutato il Sovrano quando ha lasciato la Fortezza, con possenti grida di «viva il Re!» rispondendo al saluto loro ordinato.

S. M. il Re con il seguito delle alte autorità militari si è recato quindi alla caserma Baldissera ove erano adunati gli altri reparti della divisione «Gavinana»: quartiere generale della divisione, genio, artiglieria e i vari servizi. I reparti. Il Sovrano ha passato in rivista le truppe, le quali fiere dell'ambito onore ricevuto hanno poi sfilato dinanzi al Re. Il Sovrano, prima di lasciare la caserma si è degnato farsi presentare gli ufficiali superiori delle unità partenti con i quali si è intrattenuto affabilmente.

All'esterno della caserma avuto sentore dell'arrivo del Sovrano si era intanto adunata una notevole folla di Camicie nere e di cittadini che ha improvvisato un'entusiastica dimostrazione ed ha lungamente acclamato al Sovrano il quale, risalito in automobile, si è diretto alla volta di Pistoia per passare in rivista l'83° Fanteria e le compagnie complementari della «Gavinana» mobilitate in quella città. Le truppe, 3000 **fanti**, sono state adunate sul rettangolo centrale del campo sportivo Pacini, ove lo schieramento presentava un aspetto veramente superbo. Vittorio Emanuele III, seguito dai generali, ha percorso tutto il fronte delle truppe schierate, quindi, è tornato al centro del campo e di qui ha assistito allo sfilamento delle truppe, che è stato meraviglioso. Terminata la sfilata, le truppe sono uscite dal campo traversando la città fra l'ammirazione della folla numerosissima. S. M. il Re è salito in macchina ed è ripartito, salutato di nuovo entusiasticamente alla voce alla volta di San Rossore.

Napoli saluta festosa altri piroscafi che salpano con reparti entusiasti

Napoli, 4 *(per telefono).*

La cittadinanza napoletana, che attende le truppe della «Gavinana» per dar loro il suo fervido benvenuto, ha seguito con vivo interesse le notizie del saluto entusiastico dato alle truppe stesse dalla cittadinanza fiorentina e degli avvenimenti susseguitisi nella città toscana, con la rivista passata dal Re.

L'attesa della "Gavinana,,

Le truppe della Divisione affluiranno a Napoli per la concentrazione nella prossima settimana, e si può ritenere che non prima del 10 corrente i reparti saranno nella nostra città.

Il lavoro di organizzazione per il concentramento delle truppe, che salperanno per l'Africa orientale dal nostro porto, è stato svolto dal competente ufficio del Corpo d'Armata e dallo Stato Maggiore della Divisione militare ispirandosi a tre fondamentali criteri: di disciplina, di igiene e di addestramento delle truppe, le quali, durante il periodo che rimarranno a Napoli in attesa di imbarcarsi, svolgeranno la normale attività di caserma con regolari esercitazioni. Gli alloggiamenti sono stati prescelti in modo da offrire ogni genere di conforto e di igiene e in modo da raggruppare le unità per intero. I reparti della «Gavinana» usufruiranno delle vaste possibilità loro offerte dalla caserma dei Granili, nonchè dei locali appositamente prescelti nella zona puteolana. In questi locali è inclusa la nuova colonia di Arco Felice, messa a disposizione dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento.

I reparti giunti nei giorni scorsi e in attesa di imbarcarsi per l'Africa orientale sono fatti segno ogni giorno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, che coglie ogni occasione propizia per dimostrare ancora una volta i suoi sentimenti ai soldati in casco coloniale e cappottone kaki.

La partenza di due piroscafi

Il lavoro di carico ferve in porto, dove le operazioni continuano con ritmo celere, secondo le previsioni.

Infatti oggi alle 16.30 è terminato l'imbarco del materiale automobilistico del 10° Artiglieria, al comando del ten. col. Lucchi, sul «Campidoglio», su cui è stato caricato anche materiale vario e quadrupedi. Il piroscafo è salpato alla volta di Messina.

Il «Cesare Battisti» ha lasciato il nostro porto dopo aver imbarcato reparti di Artiglieria, Genio, Camicie nere e reparti di sanità. Complessivamente sui due piroscafi sono 66 ufficiali, 554 uomini di truppa, tra cui 50 volontari di Pavia.

La partenza doveva aver luogo alle 14, ma per ragioni di opportunità è stata alquanto ritardata. Alle 14.30 è giunto al molo Pisacane il Generale Scoppa, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Napoli, salutato dalla banda del 31° Fanteria, che, durante la rivista che ha passata alle truppe partenti, ha suonato gli inni patriottici. I soldati hanno accompagnato gli inni col canto. Il generale ha portato ai partenti il saluto del Principe di Piemonte e del comandante il Corpo d'Armata.

Intanto il pubblico era stato ammesso sul piazzale del molo: la folla ha rivolto entusiastiche acclamazioni alzando ripetutamente il saluto al Re e al Duce. Terminata la rivista il generale Scoppa è salito sul «Campidoglio» per rendersi conto del modo con cui le truppe sono alloggiate. Quindi ha assistito all'imbarco, che è terminato alle 16.15. La folla, che durante l'imbarco aveva fervorosamente applaudito, al salpare del piroscafo ha fatto ai soldati una calorosissima dimostrazione.

Poco prima della partenza dei due piroscafi si è recato a bordo il Segretario federale, che ha portato il saluto delle Camicie nere agli ufficiali ed ai soldati.

I prossimi imbarchi

Nelle prime ore di domattina partirà il «Belvedere», con materiale e automezzi, l'«Antonietta», (erroneamente dato dai giornali per partito ieri), col solo carico, e il «Casaregis» con Camicie nere che accompagnano le salmerie del 2° Battaglione e con 180 operai specializzati. Quest'ultimo farà scalo a Tripoli, ove imbarcherà alcuni reparti di ascari.

Ieri sera è tornato a Napoli il piroscafo «Gange» che ha iniziato, assieme ai piroscafi «Abbaja» e «Laguna» le operazioni di carico che saranno completate nei prossimi giorni a Messina.

Ovunque il Re chiami

Una dichiarazione del Direttorio Nazionale del Nastro Azzurro

Roma, 4

Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro si è riunito a Palazzo Littorio presso il Segretario del Partito, componente del direttorio stesso, e prima di deliberare sui vari oggetti posti all'ordine del giorno hah votato, dopo il saluto al Duce, la seguente dichiarazione:

«Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro; prese in esame le numerose domande che, sia per il tramite dell'Istituto, sia a mezzo di altre organizzazioni, sia direttamente, larghe schiere di decorati al valore hanno inviate per essere richiamati alle armi — ritenendo che, secondo l'etica del Regime (sul fondamento della quale, dopo il discorso «del carro d'assalto» furono fissati i doveri militari dei cittadini nelle varie età della vita), è lo Stato che dispone, in guerra o in pace, i compiti di ciascuno, come risultano dal principio della subordinazione dei singoli verso la Nazione — considerando che le richieste di arruolamento testimoniano tuttavia la perfetta e come istintiva aderenza di coloro che già con abnegazione e con dedizione sublime si donarono alla Patria, ai postulati del Regime e sono pertanto da esaltare come gesti della più alta spiritualità trascendenti le contingenze materiali e riaffermanti la immanenza della Patria che i più nobili suoi figli sentono come realtà materiale ma non meno come proiezione nell'eterno della loro essenza migliore — rivolge ai decorati di ieri e di domani il suo vibrante saluto affermando che gli azzurri di guerra saranno sempre di esempio, per spirito di sacrificio, per alta coscienza di dovere, ovunque il Re chiami e il Duce comandi».

Il saluto della Camera ai soldati e alle camicie nere che partono per l'Africa orientale

Imponenti ovazioni al Duce

Roma, 4

Il presidente Ciano all'inizio della seduta d'oggi è sorto in piedi, anche S. E. il Capo del Governo, i ministri e i deputati si alzano tra segni di viva attenzione. Il Presidente ha pronunciato questo saluto alle truppe in partenza per l'Africa orientale:

«On. Camerati, *La ferma valutazione di circostanze a voi note ha determinato il Governo a più fortemente presidiare le colonie della Africa orientale.*

«*Mentre ci accingiamo a riprendere i nostri lavori alcune migliaia di camerati, soldati delle gloriose forze armate e Camicie nere della Rivoluzione, navigano verso il vicino oriente o si apprestano a raggiungere i porti di imbarco fra il consenso fervido e i saluti augurali del popolo italiano.* (Generali entusiastiche acclamazioni. Si grida «Viva il Duce!» e il nome è invocato più volte tra nuovi vivissimi, prolungati reiterati applausi). *A tale augurio del popolo si unisce con spontaneità di cuore la Camera fascista.* (Vivissimi generali applausi), *la camera dei combattenti e dei mutilati che compatta agli ordini del Duce, ha la certezza del futuro della Patria*». (Alle acclamazioni generali e intense si associano le tribune).

«*Saluto al Duce!*» *ordina il Presidente e l'assemblea unanime risponde con un grido di passione:* «*A Noi!*».

Il Presidente annuncia che sono stati posti in congedo per un tempo indeterminato, in seguito a richiamo alle armi per mobilitazione, gli onorevoli camerati Poddu e Pettini. La Camera scoppia ancora in vivissimi applausi. Quindi il Presidente comunica alla Camera le variazioni avvenute nella composizione del Ministero durante il periodo di aggiornamento dei lavori parlamentari.

Segue la presentazione di numerosi disegni di legge.

Il Presidente comunica quindi la nomina a Ministro di Stato del sen. Francesco Boncompagni Ludovisi Principe di Piombino, e degli onorevoli chiamati a ricoprire i posti rimasti vacanti nelle commissioni dai camerati assunti al Governo.

Presidente. L'ordine del giorno reca la nomina di un Questore in sostituzione del camerata on. Canelli chiamato a ricoprire la carica di Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale. All'inizio di questa legislatura, per unanime volontà della Camera, è stato abbandonato il sistema della votazione segreta per l'elezione alle cariche della presidenza (*vivissime approvazioni*). Credo di interpretare il vostro comune sentimento proponendo che anche il nuovo Questore sia eletto con votazione palese. (*vivi applausi*). Poichè ho motivo di ritenere che il camerata on. Borghese raccolga numerose e significative adesioni così sottopongo alla vostra approvazione la sua nomina a Questore della Camera. (*Vivissimi generali applausi*).

Posta in votazione la nomina e procedutosi anche alla controprova (*si ride*) la nomina risulta approvata alla unanimità (*vivissimi applausi*). L'on. Borghese quando sale al banco della presidenza è salutato dagli applausi dei camerati colleghi.

Sono approvati senza discussioni i disegni di legge. Si apre quindi la discussione sul bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Hanno parlato gli on. *Parodi, Vignati* (sul problema della montagna, sostenendo l'aumento del patrimonio del demanio forestale e sostenendo che lo Stato assuma la gestione diretta dei boschi comunali. A un accenno ad Arnaldo Mussolini, il Capo del Governo, i Ministri e i Deputati si alzano e vivissimi applausi accolgono l'esaltazione di Arnaldo che ebbe il culto per la montagna) *Bezzani*.

Quando S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio il Presidente i ministri e i deputati sorgono in piedi con alte grida di «evviva al Duce». L'ovazione imponente dura a lungo.

Segue la presentazione di altri disegni di legge e la seduta, iniziatasi alle 16, ha termine alle 18.30.

Il gen. Graziani sbarcato a Massaua

Massaua, 4

Il generale Graziani è giunto ieri sera con la «Vulcania», che ha proseguito per Mogadiscio. Il generale Graziani è salito all'Asmara, dove ha conferito a lungo con l'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa Orientale, generale De Bono.

Il generale Graziani proseguirà per Mogadiscio, ove prenderà possesso dell'alto ufficio assegnatogli.

Il "Cesare Battisti,, giunto a Siracusa

Siracusa, 4

Il «Cesare Battisti» partito ieri da Napoli è qui giunto ed ha iniziato l'imbarco del 75. fanteria: il comando e il primo e secondo battaglione.

Imbarco di materiale nel porto di Messina

Messina, 4

Sono giunti a Napoli, nella notte, i piroscafi «Antonietta», «Campidoglio» e «Belvedere». Si sono già iniziate le operazioni di carico di materiale.

Sincerità americana

Italia ed Abissinia

La Lega delle Nazioni e il diritto italiano sull'Etiopia - Avvertimento alle Potenze statiche - Mutui sacrifici per salvare la pace

Washington, 4

Il noto scrittore di politica estera Frank Simonds in un articolo riprodotto da numerosi giornali degli Stati Uniti esamina la questione abissina dicendo che senza dubbio l'Italia tende alla conquista dell'Etiopia, ma la Lega delle Nazioni questa volta è assai quieta e non una voce di protesta è pervenuta da Ginevra. Tale acquiescenza ginevrina si deve non solo al presidente della Manciuria che ha rivelato l'impossibilità della Lega di muoversi con efficacia, ma si deve anche al timore delle grandi Potenze che l'Italia abbandoni Ginevra, ciò che indebolirebbe la struttura dell'istituto.

Simonds ritiene che l'Italia non si fermerà perchè solo la conquista dell'Etiopia può in qualche modo risolvere i due gravissimi problemi dell'Italia della sovra popolazione e della mancanza delle materie prime. La posizione oggi occupata dall'Italia nel mondo si assomiglia a quella del Giappone e della Germania, tutti e tre grandi popoli che mancano di spazio ed hanno vitale bisogno di espandersi: l'Italia in Africa, il Giappone in Manciuria e la Germania nell'Europa centrale. Se questi tre popoli sono pronti a battersi piuttosto che continuare in condizioni che a loro sembrano insostenibili ma anche ingiuste, ciò vuol dire che solo concessioni da parte di popoli più fortunati possono fermare la guerra. Ma sono Inghilterra e Francia e gli Stati Uniti pronti a fare rinunzia e ad aprire i loro mercati alle merci estere e le loro fabbriche alla mano d'opera straniera?

Nè poi bisogna dimenticare che la Francia conquistò il Marocco, l'Inghilterra soffocò le repubbliche dell'Africa del sud e che gli Stati Uniti presero Panama in tempi recenti. Se le sei potenze maggiori ambissero veramente alla causa della pace, la Società delle Nazioni potrebbe funzionare soddisfacendo i bisogni degli stati dinamici ed aggressivi e facendo modificare la politica alle potenze statiche. Solo questo processo di conciliazione e questi mutui sacrifici possono salvare oggi la pace. L'articolo conclude affermando che l'episodio abissino costituisce una nuova lezione data agli amici della Lega e della pace, così numerosi in America, perchè oggi è assai chiaro che se gli Stati Uniti facessero parte della Lega, essi non sarebbero per nulla disposti a sacrificare i loro battaglioni e le loro navi da battaglia per difendere l'indipendenza dell'Abissinia, così come l'America non potrà impedire domani alla Germania di farsi un posto nell'Europa centrale, perchè a nessun popolo può essere imposto di preferire una pace con ineguaglianza ad una guerra che almeno offre una promessa di liberazione.

Un rapido rimpasto del governo ungherese

Le dimissioni - Goemboes costituisce il nuovo Gabinetto - Politica immutata e riforme interne

Budapest, 4

Il ministri riuniti stamane in consiglio, sotto la presidenza del generale Goemboes, hanno reciso, su proposta del Capo del Governo, di dare le dimissioni. Tale decisione è stata immediatamente comunicata dal Presidente del Consiglio al Reggente, il quale ha accettato le dimissioni dando contemporaneamente incarico al presidente dimissionario generale Goemboes di costituire un nuovo gabinetto. Goemboes ha immediatamente iniziato le consultazioni.

Un comunicato ufficiale dice che il Governo ha ritenuto necessario questo passo per mettere fine alla incertezza politica che esercitava una influenza svantaggiosa sulla politica estera ed interna, incertezza che fu determinata negli ultimi mesi da intrighi politici. Ritiene che tale decisione porterà alla creazione di una atmosfera nella quale il nuovo gabinetto, con la piena fiducia del Reggente, potrà seguire quella linea di condotta unitaria ed energica che è stata necessaria per le trattative internazionali e per la soluzione dei problemi interni.

Il Reggente ha accettato nel pomeriggio la seguente lista ministeriale, presentatagli dal generale Goemboes: Presidenza del Consiglio e Difesa: *Generale Goemboes;* Esteri: *De Kanya;* Interno: *De Kozma;* Finanze: *Fabiny;* Commercio: *Gornemisza* (già presidente della società elettrica ungherese); Agricoltura: *Darany;* Istruzione e Culti: *Homan;* Giustizia: *Lazar.*

Il nuovo ministro degli interni De Kozma iniziò la sua carriera come ufficiale degli ussari e partecipò alla guerra in prima linea col grado di capitano. Dopo la caduta della dittatura proletaria fu assunto nel gabinetto civile del Reggente. Nel 1920 assunse la direzione della Agenzia telegrafica ungherese e contemporaneamente fu a capo dell'ente radiofonico ungherese. L'anno scorso fu nominato membro della Camera alta a titolo perpetuo. De Kozma appartiene alla cerchia dei più intimi amici di Goemboes.

Il Presidente del Consiglio Goemboes ha fatto, subito dopo la formazione del nuovo governo, una breve dichiarazione nella quale ha sottolineato che il programma del vecchio costituisce la base di lavoro anche del nuovo gabinetto. La politica estera, interna, economica e finanziaria resta immutata. Il governo è pronto per le prossime trattative internazionali alle quali interverrà con sincero desiderio di servire la causa della pace e gli interessi dell'Ungheria. All'interno lo scopo principale del nuovo governo è la realizzazione energica delle riforme progettate da molto tempo dal governo dimissionario. Queste riforme sono in parte costituzionali (come l'estensione dei diritti del Reggente, il nuovo diritto elettorale, la riforma della Camera alta, quella della legge sulla stampa), in parte di politica interna (come le emigrazioni interne, la riforma dei fidecommessi e la pubblica istruzione ecc.). Queste riforme costituiscono una unità indissolubile ed è perciò comprensibile che esse debbano essere risolte dal medesimo parlamento e contemporaneamente. Queste riforme non entrano nell'orbita della politica dei partiti ma investono l'interesse della Nazione intera e perciò il governo gode piena fiducia.

La rivolta in Grecia

Le misure del Governo per reprimere i moti - Tre classi richiamate - La casa di Venizelos bombardata Plastiras ha lasciato la Francia?

Atene, 4

Il Presidente della Repubblica Zaimis ha lanciato al popolo un messaggio in cui, dopo aver accennato all'acuto antagonismo politico che ha provocato i dolorosi avvenimenti dei giorni scorsi, nella qualità di Presidente della Repubblica considera suo dovere di richiamare l'attenzione dei greci indistintamente sul pericolo imminente che minaccia la Grecia e di invitare coloro che furono trascinati a compiere atti illegali ad ascoltare la voce della Patria, a scordare ogni passione personale e politica ed a sottomettersi alle leggi della patria. Il messaggio conclude dicendo che il paese deve rientrare al più presto possibile nella vita politica normale di cui ha tanto bisogno.

Il Governo sta prendendo energici provvedimenti per impedire il diffondersi della rivolta. Tutte le stazioni radio sono state occupate. Tutti i radioamatori hanno ricevuto ordine di ritirare gli aerei e le antenne. Una Corte Marziale, composta esclusivamente di ufficiali, è stata istituita e comincierà domani i processi contro i ribelli arrestati. La Borsa è rimasta chiusa oggi e lo resterà fino a che la situazione sarà più calma. Il Prefetto della Macedonia riferisce che tutto è calmo a Salonicco, nella Tracia orientale e nella Macedonia.

Nessuna comunicazione ha corso fra Atene e Creta nè per telefono nè per piroscafo postale ma si assicura che i ribelli si preparano a sgombrare l'isola. In questi circoli politici non si attribuisce alcun carattere politico alle dimissioni del Ministro degli Esteri Maximos, che per ragioni di salute le aveva già presentate da parecchie settimane.

Nonostante la gravità degli avvenimenti la capitale è calma. Il solo segno dello stato di assedio è la presenza della guardia dinanzi agli edifici pubblici e le pattuglie per le vie.

Il giornale «Vradini» annuncia che un aeroplano governativo ha bombardato la casa di Venizelos a Creta. La flottiglia aerea ha dovuto rientrare a Catoi in seguito al cattivo tempo, ma oggi è ripartita per bombardare la flotta ribelle rifugiata a Creta. Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza. Sette navi da guerra sono pronte a Salamina per entrare in azione contro i rivoltosi. La mobilitazione di tre classi e l'invio di truppe procedono rapidamente.

I ribelli macedoni attaccati si ritirano verso est.

Si annuncia che essendosi Venizelos messo apertamente alla testa della rivolta, il Governo ha deciso di sospendere i negoziati con i capi del movimento, negoziati che tendevano a stabilire una base di resa parziale.

Il generale Condylis è arrivato in aeroplano a Salonicco. Due cacciatorpediniere governative avrebbero lasciato Salamina per ignota direzione, probabilmente per Salonicco. Oggi la polizia ha eseguito una perquisizione nell'ospedale della maternità intitolato «Venizelos» ove è stata accolta da colpi di arma da fuoco. Sono stati operati alcuni arresti.

Si assicura che, all'occorrenza, Creta, ove è il centro della rivolta, sarà occupata militarmente. - Da Malta si smentisce la notizia che navi da guerra inglesi si recherebbero in Grecia.

Secondo informazioni da buona fonte il Generale Plastiras avrebbe lasciato la Francia la notte scorsa diretto in Grecia.

Le comunicazioni interrotte

Da Brindisi non partono i vapori e gli aerei

Brindisi, 4

In seguito alla situazione determinatasi in Grecia per il movimento sedizioso le comunicazioni marittime ed aeree risultano interrotte.

Il piroscafo ellenico «Frinton», atteso per stamane in questo porto, non è giunto rimanendo fermo al Pireo. Da Brindisi non sono partiti stamane il quadrimotore inglese per le Indie con scalo al Pireo e il velivolo dell'«Ala Littoria» per Atene ed Istambul.

Dopo il contingentamento delle importazioni

I rapporti commerciali italiani con la Jugoslavia

Roma, 4 *(per telefono)*

Manifestazioni reattive ai nuovi provvedimenti italiani adottati per il contingentamento delle importazioni, occorre ripeterlo, ai fini della compensazione degli scambi, si sono avute anche in Jugoslavia.

Polemica e politica

Di siffatte manifestazioni si fa portavoce con una tonalità diversa e con una gradazione differente la stampa serbo-croata. Difatti l'«Echo de Belgrado» suggerisce l'opportunità che negoziati fra l'Italia e la Jugoslavia siano guidati solo da considerazioni economiche, escludendo qualsiasi sottinteso politico. Le «Novosti» invece, sempre battagliere, impugnano la solita durlindana, partono in armi e propongono già violente reazioni, scrivendo:

«Ci troviamo forse di fronte a un'immensa lotta, che non risparmierà gli esportatori italiani. Gli interessi generali potranno facilmente vendicarsi sugli industriali italiani, che resteranno senza materie prime, e sull'esportazione dei prodotti dell'industria italiana».

A sua volta la «Politika» consiglia alla Jugoslavia di abbandonare il liberalismo della sua politica commerciale e provvedere all'introduzione essa pure della limitazione delle sue importazioni.

E' utile dunque, senza usare parole grosse, chiarire anche nei riguardi della Jugoslavia le attuali posizioni. Non è anzitutto il caso di mescolare l'economia alla politica. La raccomandazione dell'«Echo de Belgrade» non può certo riferirsi all'Italia; l'Italia non ha mai condizionato lo sviluppo degli scambi commerciali con la Jugoslavia a condizioni politiche, neppure nei tempi più tempestosi di tensione e di polemica.

Lo prova il fatto che l'Italia è stata finora il massimo sbocco delle esportazioni jugoslave e che la sua bilancia degli scambi commerciali con la Jugoslavia si è sempre saldata con un passivo, che è stato di 60,2 milioni di lire nei primi mesi del 1934, contro 64,5 milioni nell'intero anno 1933, 131,2 milioni nel 1932 e 241 milioni nel 1931. Lo prova altresì il fatto che dopo i nuovi provvedimenti il Governo italiano, venendo subito incontro a un desiderio jugoslavo, ha consentito che una trentina di vagoni carichi di merci jugoslave deperibili entrassero in Italia senza far sosta al confine, evitando così qualsiasi perdita agli esportatori jugoslavi.

I rapporti commerciali italo-jugoslavi devono dunque pure essi essere considerati sul terreno pratico, calmo e cordiale degli affari. La prima constatazione da fare è del carattere naturalmente integrativo delle due economie, italiana e jugoslava. L'Italia è forte esportatrice di prodotti industriali. Queste condizioni creano la premessa naturale e favorevole per uno sviluppo degli scambi commerciali dei due Paesi, anche al di là delle cifre finora raggiunte sulla base di quel principio di compensazione che ispira la nuova politica italiana.

Seconda constatazione: il mercato italiano ha valore vitale per molte importanti esportazioni jugoslave. Basta dire che nel 1934 l'Italia da sola ha acquistato il 50 per cento di tutte le esportazioni jugoslave di bestiame e il 90 per cento delle esportazioni jugoslave di pollame.

Necessità di collaborazione

La violenta reazione preannunciata dalle «Novoski» sarebbe dunque assai incauta, tanto più perchè, come già ha dichiarato il segretario generale dell'Associazione degli industriali e commercianti jugoslavi di legname, «è difficile per la Jugoslavia, nelle circostanze attuali, trovare un altro mercato che possa sostituire quello italiano».

Giustamente dunque si rileva che queste constatazioni devono consigliare gli ambienti economici e politici jugoslavi ad abbandonare lo spirito polemico ed a cercare invece una più cordiale collaborazione con l'Italia sulla via di un'intesa che protegga gli interessi economici jugoslavi assieme a quelli italiani, i quali devono essere naturalmente tutelati in non minore misura.

Alla vigilia del colloquio di Simon con Hitler

Londra, 4

Il Lord del sigillo privato Eden accompagnerà giovedì sir John Simon a Berlino. Essi partiranno per via aerea ed alla fine delle conversazioni, domenica, ritorneranno pure in volo a Londra per riferire al gabinetto.

Circa le progettate visite di ministri britannici a Varsavia, Mosca e Praga, i giornali informano che una decisione sarà presa dal gabinetto nel corso della settimana. Tale decisione, nota l'«Observer» non potrà essere che favorevole all'accettazione degli inviti, in quanto l'opinione britannica ufficiale ritiene che la visita di Simon a Berlino potrebbe sortire risultati più dannosi che utili se non fosse seguita e completata da successivi viaggi a Varsavia, Mosca e Praga.

LA VITA SPORTIVA

Le quattro vittorie della Legione Alpina friulana ai campionati nazionali di sci della Milizia

Abbiamo già dato nei giorni scorsi i risultati delle gare del 7.o Campionato Nazionale di Sci della Milizia, svoltisi a Cortina di Ampezzo dal 27 febbraio al 3 marzo. Rientrati in sede con il loro comandante Console Liuzzi gli sciatori della Legione Alpina, abbiamo potuto raccogliere i particolari della dura battaglia combattuta e vinta contro le agguerrite squadre degli altri Raggruppamenti.

Nel complesso delle gare la 55. Legione ha ottenuto la miglior classifica aggiudicando al 2. Raggruppamento Camicie nere di Bologna la Coppa Courmajeur. Ecco i risultati conseguiti dai militi alpini:

1. Coppa Mussolini *(definitivamente assegnata con la terza vittoria) per squadre fucilieri composte da un ufficiale e 12 Camicie Nere. Una prova di marcia ed una di tiro.*

1. Coppa Michele Bianchi *(definitivamente assegnata con la seconda vittoria). Staffetta per militi confinari di quattro frazioni, percorso km. 20.*



La pattuglia vincitrice della Coppa «Mussolini» da sinistra: Fabris Marino, Romanin, Vuerich Leo, Buzzi Ettore, Vuerich Pio, Console Liuzzi, Luogotenente Generale Sillingardi, C. M. Domenig, Cortana, Buzzi Giovanni, Comini, Kravania, Colle Simone, Buzzi Pietro.

La pattuglia vittoriosa nella staffetta per la coppa «Michele Bianchi» da sinistra: Colle Cipriano — Vuerich Luigi — Luogotenente Generale Sillingardi — C. S. Vuerich Dante — Vuerich Lino.

1. Gara Slalom - *Capomanipolo Domenig sig. Giovanni del 55.o Battagl. Camicie Nere che compì il percorso netto in un minuto primo.*

1. Tiro individuale *contro sagome in piedi a m. 200.*

2. Tiro di squadra *a m. 200.*

4. Individuale di gran fondo. - *Il C. S. Vuerich Dante inoltre ha realizzato nella gara staffette la sua frazione a tempo di record guadagnando sul primo tratto del percorso ben 3 minuti a concorrenti di gran classe tra i quali figuravano il preolimpionico Nasi di Val Formazza, Scilligo ed altri.*

Il più bel trofeo

La vittoria nella Coppa Mussolini, che costituisce la prova più severa ed appassionante, è il risultato di una preparazione seria, scrupolosa, sorretta da una forza morale propria dei friulani. Diretti competitori della 55.a Legione erano i militi di Valtellina, della Valsassina e di Trento. Forti erano pure le squadre dell'Abruzzo e della Toscana. La squadra nostra, il cui pregio particolarissimo era quella della omogeneità data dalla stessa forza e capacità degli elementi che la componevano, ha fatto una gara che ha entusiasmato gli stessi avversari unitisi poi al pubblico per applaudirla il giorno della premiazione.

Partita con il n. 6 di sorteggio, nei primi 8 chilometri, la squadra di Gemona scavalcava Como, Pistoia, Aquila, i Sardi e la Sicilia, perdendo di vista, il n. 7 sorteggiato da Sulmona. Al Poligono di tiro la Valtellina aveva però 40" di anticipo su Gemona, ma al controllo di Zuelo, a 30 minuti dal traguardo, con uno sforzo supremo ma ben distribuito, i gemonesi guadagnavano oltre 3 minuti sulla 9.a Legione (Sondrio). Al traguardo, ove ufficiali, militi e stranieri si affollavano seguendo attraverso le comunicazioni della radio l'appassionante duello, piombava finalmente la squadra della 55.a completa e compatta. Dall'ultimo controllo non era ancor transitata la Valtellina, che avrebbe vinto la gara, se fosse entrata al traguardo entro il 13.o minuto dall'arrivo della gemonese.

Il cronometro inesorabile scandiva il 13.o minuto e nessuno della Valtellina era ancora comparso sulla discesa che a precipizio porta al traguardo di Campo Corona. La vittoria era ormai assicurata, ma mancavano i risultati della prova di tiro che avrebbero potuto mettere ancora in vantaggio la Valtellina. Poco dopo però la radio chiudeva la partita: la 55.a Legione aveva realizzato nel tiro 34 punti e la 9.a di Sondrio 29.

Il distacco tra le due squadre nel complesso risultava di 4'30".

L'elogio del gen. Sillingardi

Le dimostrazioni di simpatia fatte alla squadra sono state caldissime. Il generale Sillingardi (comandante il 2.o Raggruppamento) abbracciava le Camicie Nere friulane dimostrando tutta la sua soddisfazione per la vittoria, che assegnava definitivamente alla 55.a Legione la Coppa Mussolini. Il Duce nel consegnare per la **seconda** *volta la Coppa al Console Liuzzi nel 1932 faceva l'augurio di rivedere la squadra gemonese la terza volta per la definitiva consegna della Coppa. Maggior premio ed incitamento non poteva esservi per queste Camicie Nere, che fra brevi giorni, avranno l'onore di ricevere in Roma, dalle mani del Capo, l'ambito e prezioso trofeo.*

La convincente affermazione nella "Coppa Michele Bianchi,,

I Confinari, facenti parte della staffetta, davano un'altra prova brillante delle loro qualità atletiche. Partenza in linea dal traguardo di Campo Corona: Vuerich Dante sorvegliato dagli altri atleti, balza al via in testa al gruppo ed infila per primo la pista. La prima frazione tutta in salita ha messo in evidenza le possibilità di questo corridore non ancora segnato dai suoi trent'anni. Dante Vuerich ha dato il cambio al cugino Lino portandogli un vantaggio di circa 3 minuti primi. Il vantaggio è stato mantenuto da Vuerich Lino, e aumentato da Colle Cipriano e da Vuerich Luigi nelle frazioni terza e quarta.

Domenig vince la "slalom,,

Il piccolo Domenig quest'anno in gran forma, dopo aver portato la sua squadra con intelligenza ed energia, si è guadagnato il primo posto nello slalom. Gara difficile, sullo stesso terreno nel quale si svolse la gara nazionale il mese scorso. Di 1410 di Pierosà.

Percorso di circa 600 metri reso aspro da molte figure. Neve ottima che permetteva velocità e sicurezza. Il Domenig ha realizzato il bel tempo di 1 minuto netto. Solo il C. M. Rho di Torino ha avvicinato il Domenig con 1'6".

Nel complesso la 55.a Legione ha raccolto una messe di allori ambitissimi e ben meritati; le Camicie Nere si sono prodigate fino al limite delle loro forze, ma saviamente distribuendole.

Il console Liuzzi può esser soddisfatto dei suoi atleti e della fama acquistatasi dalla 55.a Legione attraverso il vaglio di molti duri cimenti.

Il Segretario Federale a Gemona

Ieri mattina per il ritorno delle Camicie Nere da Cortina, il Segretario Federale, accompagnato dal Comandante il XIII Gruppo, si è portato a Gemona. Passati in rassegna gli sciatori il Gerarca ha espresso al console Liuzzi ed ai militi il suo vivissimo compiacimento ed il suo caldo elogio per le vittorie conseguite in campo nazionale, riaffermando le doti di tenacia fisica e morale delle Camicie Nere friulane.

Il Segretario Federale ha detto tutta la simpatia della Federazione Friulana per la Milizia, aristocrazia del Fascismo, lieto di trovarsi tra Camicie Nere fedelissime e piene di sano entusiasmo.

Il comandante Zozzoli a nome del Podestà ha espresso la soddisfazione della città. Il console Liuzzi nel ringraziare il Segretario Federale, il generale Bocchio, e il vice Podestà di Gemona per la loro presenza, affermava che coefficente fortissimo di vittoria è stato per le Camicie Nere il loro sentimento di dovere, e l'orgoglio e la volontà di tener alto il nome del Friuli.

E' seguita la distribuzione dei premi individuali, consistenti in numerose medaglie d'oro.

Il campionato provinciale dopolavoristico di sci

(Domenica 10 a Tarvisio)

Domenica prossima, in occasione della cerimonia della benedizione dei gagliardetti, il Dopolavoro Provinciale farà svolgere domenica a Tarvisio il 2.o campionato sciatorio dopolavoristico. Da questa importante manifestazione nel modo più assoluto saranno esclusi gli affiliati alla F.I.S.I. per cui sin d'ora si può prevedere una larga partecipazione, poichè potranno prendervi parte, con probabilità di successo; anche coloro che non si sono provati in gare del genere. La manifestazione del 10, assume particolare importanza anche perchè segnerà la chiusura del programma sportivo invernale del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Per conoscenza degli interessati si ricorda che le iscrizioni, gratuite, devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale entro le ore 12 di sabato e che la partenza ai concorrenti sarà data alle ore 9.15; non presentandosi all'ora suddetta i concorrenti saranno senz'altro esclusi. Ricchi e numerosi sono i premi tra cui ci piace ricordare la medaglia d'oro con diploma per il vincitore e la grande Coppa dell'O. N. D. per il Dopolavoro che avrà il maggior numero di classificati in tempo massimo.

L'Udinese supera brillantemente anche l'ostacolo di Pordenone

Amara sconfitta del Palmanova

Udinese-Pordenone 3-0

(Ino). — La mancanza di Cozzarin ha influito sul rendimento generale della squadra oltre ogni previsione. Tangerini ha fatto del suo meglio per rimpiazzarlo nella più difficile partita, ma è mancato completamente. Polesel poi ha sulla groppa il peso morale della sconfitta. Dalla sua ricomparsa in squadra abbiamo sempre sperato che le sue poco onorevoli esibizioni, potessero alla fine sbocciare nella riabilitazione almeno in un caso estremo (cioè nella partita odierna) e non abbiamo mancato d'incitarlo in tutti i sensi. Ora basta. Ci auguriamo di non vederlo più in squadra fintanto che non comprenderà maggiormente la sua responsabilità. Non vogliamo «assi» ma atleti generosi che sentano l'orgoglio di difendere i propri colori e il buon nome di Pordenone calcistica, che attendeva, se non una netta affermazione, una prova onorevole nel confronto con la squadra del Capoluogo.

Prima di passare alle nostre impressioni sulla partita, vogliamo dire una parola anche ai dirigenti. Perchè non si preparano e non si curano maggiormente gli uomini di rincalzo? Contessotto, ad esempio, avrebbe degnamente figurato nella squadra, tanto più poi, che gioca indifferentemente in mediana e in linea d'attacco. Non sappiamo infine come abbia tirato il calcio di rigore Polesel quando questi, è l'unico uomo che non abbia mai segnato e che ha dimostrato di avere il tiro più debole. Si noti che dal preciso momento che Tonello deviava facilmente il calcio di rigore, la squadra nero - verde non è più esistita in campo. E' stato il collasso morale, lo sfacelo di quella resistenza che ancora poteva contenere qualche colpo mancino. La squadra locale è stata l'ombra di sè stessa. La linea d'attacco ridotta a tre uomini non essendo di aiuto Tangerini, e Polesel nullo, se non addirittura ostile, ha resistito al primo tempo per la generosità della mediana e la foga della difesa. Ma il peso di quarantacinque minuti di gioco, portato velocemente da un campo all'altro, doveva fatalmente piegare anche questo baluardo frapposto ad una Udinese che marca sempre una ripresa pericolosa e sconvolgente.

I bianco - neri non hanno giocato certamente la loro migliore partita, ed i punti marcati non portano il segno del gioco di linea e della tecnica che travolge le doti agonistiche delle squadre che giocano sulla linea arretrata come è stato costretto il Pordenone. Due ali velocissime, una mediana generosa e forte, dove si impernia tutto l'edificio della squadra, un Bellotto in una buona giornata, ecco le caratteristiche dell'Udinese odierna. L'ex nero-verde Bresin ha dato tutto pur di far notare le sue possibilità e qualche volta persino è trasceso nel gioco rude che caratterizza i suoi smarcamenti, ma non ha brillato eccessivamente.

Il portiere pordenonese Rossi, che a Gorizia si era guadagnato il titolo di «gatto magico» è mancato specialmente quando si è lasciato malamente sfuggire in porta il pallone che Bellotto aveva centrato da oltre metà campo. Anche il secondo punto non portava il marchio dell'imparabilità.

In ogni modo la vittoria udinese è meritata e dovuta alla miglior classe.

Prima di concludere queste poche note dobbiamo rilevare il confortante cavalleresco comportamento del pubblico e dei giocatori. Nessun incidente (nemmeno il più minimo) si è verificato nel corso della partita alla quale ha assistito una folla strabocchevole fra cui qualche centinaio di udinesi.

* * *

Nel primo tempo nessun punto è stato segnato. Il Pordenone ha tenuto il campo con autorità contrattaccando con decisione. Nella ultima parte i nero - verdi hanno ripetutamente minacciato la porta di Tonello.

Nella ripresa, non sono trascorsi due minuti che Cossio, a conclusione di una bella fuga, scocca un preciso tiro che Rossi non può parare. Al 5', Bellotto, su calcio di punizione da metà campo manda un insidioso spiovente; Rossi salta ed afferra la palla ma finisce anche lui oltre la linea fatale. Due a zero. I pordenonesi non mollano, contrattaccano anzi con ardore. E' poco dopo che si smontano, quando cioè Polesel offre a Tonello l'occasione di parare un «rigore». Dopo questo momento l'Udinese appare la sola padrona della situazione. Il terzo punto è stato segnato magistralmente di testa da Costa su azione di calcio d'angolo.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Bellotto e Piccoli; Da Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Pordenone: Rossi; Pagotto e Roncarati; Citterio, Gori e Cadelli, Battistella, Tangerini, Fornarola, Polesel e Campagnutta.

Ponziana-Palmanova 3-0

Palmanova, 4

La grave sconfitta subita dalla compagine locale ad opera della Ponziana, ha avuto una ripercussione deleteria per l'integrità del sodalizio granata. Perchè questa nuova sconfitta (grave per se stessa) lo è stata maggiormente in quanto si è avuto modo di rilevare che alla squadra in campo sono mancate quelle doti di cuore e di volontà (una volta prerogative principali) che permettevano alla compagine di riscuotere la simpatia incondizionata dei suoi sostenitori. Vero è che l'assenza di Bonino ha forse influito sulla compattezza della squadra o sul morale dei giocatori.

Comunque riteniamo che sia giunto il momento che i dirigenti e l'allenatore adottino seri provvedimenti a carico di quei giocatori che non dimostrino quella serietà e quell'entusiasmo che devono avere per essere delegati a difendere il buon nome sportivo del Palmanova. Sta ora nei giocatori, nelle prossime domeniche, riabilitarsi e riaccativarsi le simpatie dei sostenitori.

Il Palmanova dunque ha dovuto collezionare un'altra sconfitta mentre le possibilità di uscire vittoriosi c'erano e molte. Il primo luogo ha influito l'uscita dal campo di Lazzaro (coprente il ruolo di centro sostegno al 40' del primo tempo), cioè poco dopo il fortunato goal degli azzurri, Desinan passato a rimpiazzarlo, ha soltanto fatto del suo meglio.

A grandi linee la partita è la seguente: un veemente attacco iniziale dei rossi che hanno colto il segno solo per l'imperizia degli attaccanti. — Il secondo tempo si è iniziato con il Palma ancora all'attacco e dopo il secondo punto dei ponzianini questi sono rimasti padroni delle azioni per 20'. Il finale è stato dei Palmarini alla caccia del punto dell'onore e.... invece hanno segnato gli azzurri.

I tre punti sono stati segnati: al 41' del primo tempo da Stua, ed al 20' e 37' della ripresa da Terpin.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Palmanova: Bearzi; Puppin e Carghello; Camaran, Lazzaro, Butto; Buodo, Desinan; Di Vito, Baldassi, Buiat.

Ponziana: Stacul; Colombani e Silvini; Corrado, Vecchiet, Belle; Moro, Castellani, Stua, Terpin, Celani.

Arbitro: Morellato di Vicenza.

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Ambrosiana	1-1
*Pro Vercelli-Fiorentina	2-0
*Juventus-Sampierdarena	4-0
*Roma-Napoli	4-0
Lazio-*Bologna	2-1
*Alessandria-Torino	3-0
Brescia-*Milan	1-0
Palermo-*Livorno	3-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Vigevano-*Genova	1-0
Pisa-*Casale	2-1
*Messina-Novara	sospesa
*Seregno-Catania	1-1
*Pro Patria-Viareggio	0-0
*Lucchese-Derthona	1-0
*Cagliari-Pavia	1-0
*Spezia-Legnano	4-0

Girone B

*Padova-Verona	1-1
*Pistoiese-Vicenza	4-2
Venezia-*Aquila	1-0
*Bari-Modena	3-0
*Cremonese-Perugia	4-0
*Foggia-Spal	5-1
*Catanzaro-Comense	3-0

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese-*Pordenone	3-0
*Fiumana-Pro Gorizia	0-0
*Marzotto Rovigo	3-2
Ponziana-*Palmanova	3-0
Bolzano-*Schio	1-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	18	11	5	2	32	15	27
Juventus	18	10	6	2	24	12	26
Ambrosiana	18	9	7	2	37	12	25
Roma	18	9	4	5	41	24	22
Lazio	18	9	3	6	33	26	21
Triestina	18	8	4	6	22	23	20
Alessandria	18	8	3	7	32	33	19
Napoli	18	8	2	8	29	28	18
Bologna	18	7	3	8	26	25	17
Brescia	18	6	5	7	17	25	17
Palermo	18	5	7	6	14	21	17
Milan	18	4	7	7	23	26	15
Torino	18	5	5	8	24	28	15
Samplerdar.	18	4	3	11	17	24	13
Livorno	18	3	4	11	16	42	10
Pro Vercelli	18	3	2	13	13	25	8

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	18	14	2	2	31	9	30
Pisa	18	11	5	2	38	19	27
Novara	17	9	4	4	35	21	22
Catania	18	9	4	5	27	21	22
Vigevanesi	18	7	5	6	33	24	19
Lucchese	18	7	5	6	24	22	19
Viareggio	18	7	4	7	29	23	18
Cagliari	18	6	6	6	22	23	18
Casale	18	5	8	5	19	26	18
Messina	17	5	6	6	26	28	16
Spezia	18	7	2	9	27	30	16
Seregno	18	4	8	6	23	28	16
Legnano	18	5	4	9	22	37	14
Pro Patria	18	3	6	9	17	27	12
Derthona	18	3	6	9	19	35	12
Pavia	18	2	3	13	11	30	7

Girone B

Modena	17	11	0	6	29	18	22
Atalanta	16	9	3	4	22	18	21
Pistoiese	17	9	3	5	30	16	21
Cremonese	16	8	4	4	24	21	20
Verona	17	8	4	5	23	19	20
Bari	17	8	4	5	28	17	20
Aquila	17	6	5	6	29	21	17
Foggia	17	7	3	7	27	22	17
Spal	17	6	5	6	27	31	17
Comense	17	6	4	7	18	26	16
Venezia	17	6	3	8	16	27	15
Padova	16	4	5	7	22	20	13
Vicenza	17	4	5	8	17	29	13
Catanzaro	17	5	2	10	15	25	12
Perugia	17	3	2	12	11	29	8

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese	15	10	4	1	41	11	24
Trento	15	10	2	3	31	11	22
Pro Gorizia	15	8	4	3	28	15	20
Fiumana	15	9	2	4	22	14	20
Treviso	15	6	5	4	27	23	17
Pordenone	15	6	3	6	28	22	15
Marzotto	15	6	3	6	27	25	15
Ponziana	16	6	3	7	19	25	15
Bolzano	15	6	2	2	21	23	14
Rovigo	15	5	3	7	24	20	13
Bassano	14	3	4	7	15	28	10
Palmanova	15	2	4	9	10	32	8
Schio	15	2	3	10	11	31	7

Il campionato propaganda

Semifinali

I risultati

Giovinezza-Passons	2-2
S. Giorgio Nogaro-Pozzuolo	4-1
Edera-Nogaredo	1-1
Cividale-Tarcento	3-0
* * *	
Tarcento B-Giovinezza B	0-0
Caporiacco-Pro Feletto	3-2

Coppa Brunetta

Classico - Scientifico 4 - 1

Il Classico ha colto una netta vittoria sul Scientifico. La compagine del Classico, più abile nella impostazione dei temi offensivi, ha segnato i suoi punti sfruttando le indecisioni della difesa del Scientifico. I punti sono stati segnalati sul primo tempo, al 10' per merito di Feruglio, e al 20' con Cudugnella.

Nel secondo tempo segnarono al 15' Venter, al 20' di nuovo Feruglio. Il Scientifico segnò su calcio di rigore tirato da Pollini al 25 minuto del primo tempo.

Buoni la difesa del Classico, Benedetti e Pollini del Scientifico.

Ottimo l'arbitraggio del signor Borghi.

Il 2° Gruppo Rionale

Vince le gare dell'Opera Balilla

Un ottimo successo hanno ottenuto le manifestazioni di tiro alla fune e di corsa ciclo-campestre per pattuglie indetta dall'O. N. B. Numerose squadre, in rappresentanza dei vari rioni hanno partecipato all'una o all'altra gara.

La prova di tiro alla fune ha avuto svolgimento al polisportivo Moretti. La corsa ciclo campestre per pattuglie di cinque giovani fascisti equipaggiati si è svolta con partenza presso la sede del Dopolavoro del V. gruppo rionale a Cussignacco.

Da Cussignacco i concorrenti in squadre hanno raggiunto la città entrando da via Duca d'Aosta. Quindi per via Paolo Sarpi, via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele sono saliti verso il Castello per ridiscendere quindi in piazza Umberto I lungo le ripide scarpate.

La scalinata della Basilica delle Grazie è stata superata con biciclette in spalla e quindi per via Pracchiuso, via Tomadini e via Trento gli avanguardisti hanno toccato il primo controllo a timbro posto davanti la sede del III. Gruppo Rionale in Braida Bassi.

Per viale Trieste, Planis e via Codroipo si giunge al secondo controllo davanti alla sede del II Gruppo Rionale.

L'arrivo ha avuto pure luogo al polisportivo Moretti alla presenza del Segretario Federale, dell'on. Volpe, dall'Aiutante in seconda dei Fasci Giovanili e di altre autorità. Ottima è stata l'organizzazione curata dall'Opera Nazionale Balilla.

Ecco le classifiche:

Corsa ciclo campestre

1.) IIa squadra del II. Rione (Turra Arturo capo squadra, Buttazzoni Domenico, Nicoletti Attilio, Nadalini Renato, Sgobina Aldo) in ore 1, 6' a compiere i 20 chilometri del percorso. Punti 94 su 100.

2.) Ia squadra del III Gruppo Rionale (Oscar Migotti capo squadra, Mao Enrico, Lombardo Angelo, Tognazzo Giuseppe, Tuzzi Alvise), punti 93 (in ore 1, 6' 50").

3.) IV squadra del V. Gruppo Rionale (Basei Armando capo squadra, Martelossi Gino, De Sabata Bruno, Zucco Ezio, Chiarandini Narciso) punti 91.

4.) IIa squadra del III. Gruppo Rionale (Porzi Giovanni capo squadra, Greggio Italo, Perosini Rodolfo, Sequi Ettore, Bertone Giuseppe) punti 90.

5.) Ia squadra II. Gruppo Rionale (Cadetto Renosto Marcello, Salvadori Renzo, Sdverzi Carlo, Nardoni Ernesto, Rumiz Mario) punti 88.

Seguono altre sette squadre.

Tiro alla fune

1.) IIo Comitato rionale — 2.) Io Comitato rionale — 3.) Legione marinara — 4.) IV. Comitato rionale — 5.) V. Comitato rionale.

La squadra vincitrice era così composta: Marco Rodaro, Antonio Gobbi, Bruno Castellani, Everardo Fornasiero, Mario Martinis, Mario Ceschia, Luigi Comini, Giovanni Chiavoni.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato nazionale studentesco

Quaglia terzo dei medi

A Verona ha avuto svolgimento il campionato nazionale degli studenti al quale hanno partecipato 50 concorrenti in rappresentanza dei vari gruppi universitari. Nella gara universitari ha vinto Pietro Fusarpoli di Milano mentre in quella dei medi si è affermato il veneziano Lupato. In quest'ultima prova il rappresentante udinese Enzo Quaglia ha colto una bella affermazione conquistando brillantemente il terzo posto.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

L'avv. Sandrini nominato Rettore provinciale

Con recente decreto del Ministero dell'Interno il nostro Podestà cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini è stato nominato rettore ordinario nell'Amministrazione Provinciale di Udine. Questa nomina è la riprova dell'opera fattiva ed apprezzata dell'avv. Sandrini e della considerazione che egli gode.

Tesseramento degli Artiglieri

Presso la locale Sottosezione degli Artiglieri in congedo (che ha sede presso la trattoria «all'agricoltore») via Cavour n. 5 è iniziato il tesseramento per l'anno corrente. Gli interessati sono pregati vivamente di aderire con sollecitudine al presente invito, onde poter prenotarsi in tempo al grande raduno degli artiglieri che avrà luogo in Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio p. v.

Corso di agricoltura generale

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale e per interessamento del Podestà, mercoledì prossimo 12 corr. alle ore 17.30 avrà inizio un Corso di Agricoltura Generale al quale potranno partecipare tutti gli agricoltori di età superiore ai 14 anni. Le iscrizioni si ricevono presso la sede municipale e presso la Sede della Sezione di Cattedra e le lezioni si svolgeranno la sera dalle ore 19 alle 21 in località che sarà in tempo precisata a mezzo della stampa ed in accordo coi frequentandi.

Lezione di frutticoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale e del Consorzio Intercomunale Obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante da frutta saranno tenute nella corrente settimana le seguenti lezioni teorico pratiche di frutticoltura:

A Clonia: giovedì 7 corrente alle ore 9.

A Scrutto: venerdì 8 corrente alle ore 9.

Le lezioni stesse riguarderanno le principali norme sulla lotta contro le più temibili malattie delle piante fruttifere e la potatura. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Il Quaresimalista

Domani primo giorno di Quaresima, in Duomo, avranno inizio le prediche della Quaresima. Oratore sarà il padre francescano dott. Serafino Mattiello.

Motociclista rinvenuto cadavere per un cozzo contro un paracarro

Ieri mattina sul ponte di Premariacco è stato rinvenuto, quasi nel mezzo della strada, il cadavere del giovane Corrado Tafuga d'anni 24, da Orzano d'Ipplis; accanto, giaceva una motocicletta tutta sconquassata. Il Tafuga presentava la frattura del cranio ed è stato accertato ch'egli ha riportato tale mortale lesione cozzando con la moto — con la quale proveniva verso le ore 23 da Ipplis, ove si era intrattenuto presso quella sede del Dopolavoro — contro un paracarro. Sul luogo della disgrazia si sono recate le autorità ed il cadavere è stato rimosso.

Ancora furti sacrileghi

Abbiamo dato ieri l'altro notizia del furto perpetrato in pieno giorno, nella Basilica, dove sono state scassinate cinque cassette delle elemosine e una asportata, con lieve danno, perchè le cassette erano state vuotate il giorno precedente. Sabato stesso, e sempre in pieno giorno, i mariuoli scassinarono pure due cassette nella Chiesa di S. Francesco e due nella Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte. Dei ladri sacrileghi nessuna traccia. Certamente devono essere stati in più, data l'ora in cui vennero perpetrati i furti.

La Veglia dei Combattenti

La Veglia promossa dai Combattenti cividalesi, che si è svolta sabato sera al Teatro Comunale Ristori, non poteva avere un miglior esito per il largo concorso di partecipanti intervenuti da ogni località, per signorilità e brio. Il Teatro aveva un aspetto imponente col geniale addobbo corrispondente al significato della festa. Le danze animatissime si sono protratte fino al mattino del giorno successivo.

La Veglia dei Fiori

Questa sera, ultimo giorno di carnovale, al Teatro Comunale Ristori si svolgerà la tradizionale Veglia dei Fiori, con maschere. Il Comitato per questa ultima serata carnevalesca ha preparato novità e sorprese, affinchè i partecipanti possano passare una gaia serata.

Ballo pubblico

Nella sala al Cacciatore, in via Gorizia, questa sera si terrà l'ultimo ballo pubblico della stagione. Suonerà l'orchestra del S.N.O. F. Cividalese.

La mascherata di Orsaria

Nel pomeriggio di oggi nella vicina Orsaria sarà svolta la tanto attesa e tradizionale mascherata. Oltre duecento persone parteciperanno con i carri folcloristici allo straordinario spettacolo.

Un servizio di corriere sarà effettuato in partenza da Cividale e ritorno da Orsaria.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: dott. Garribba — Cancelliere: Fittipaldi.

Un renitente. — Amodio Succo di Giuseppe d'anni 21 da Faedis non si curò di presentarsi alla Commissione Mobile di Cividale a tempo debito e per tale fatto si busca giorni 15 di reclusione col beneficio del condono e della non iscrizione.

Una serie di condanne ha riportato oggi Andrea Ruttar di Giuseppe da Grimacco. La prima a giorni 20 di reclusione e L. 400 di multa per, avere in Grimacco, il 24 dicembre 1934 rubato una gallina a Emilio Veneto. La seconda a mesi 6 e giorni 15 di reclusione per avere in S. Leonardo, il 3 febbraio 1935, oltraggiato i carabinieri reali. Infine la terza a mesi 3 e giorni 20 di reclusione, lire 200 di ammenda e L. 100 di multa, per minaccie a mano armata, bestemmie, porto abusivo di coltello, percosse e lesioni.

Sono stati assolti per insufficienza di prove: Ernesto Vogrig di Andrea, Angelo Trusgnach di Antonio, Antonio Trusgnach fu Bortolo, Andrea Vogrig fu Ermacora, Giuseppe Vogrig fu Giovanni, Francesco Chiabai di Stefano, Giacomo Vogrig di Valentino e Mario Vogrig di Silvestro, tutti da Grimacco, imputati di avere percosso, Andrea Ruttar.

Per una bicicletta. — Antonio Mulloni di Gio. Batta di Manzano, frazione Oleis, durante una passeggiata in bicicletta con alcuni coetanei, ebbe la sventura di subire un guasto alla propria macchina e... rimase appiedato. Presto però si consolò perchè, adocchiata un'altra bicicletta momentaneamente incustodita da Marino Lestuzzi fuori di un'osteria, pensò bene di far ritorno a casa, piuttosto che a piedi, con la bicicletta incustodita. Per questa marachella il Pretore lo condanna a mesi 6 di reclusione e lire 1000 di multa.

Un arresto in udienza. — Giuseppe Vogrig di Luigi da Grimacco, per aver deposto cose non vere nel procedimento penale contro Giuseppe Ruttar imputato di furto, è stato tratto in arresto.

ATTIMIS

Festa da ballo

Oggi, ultimo giorno di carnevale, dalle ore 18 in poi, sarà tenuta una festa da ballo. Suonerà la orchestra udinese «Odeon».

PAVIA DI UDINE

Pro pesca di beneficenza

Diamo il quarto elenco delle offerte e doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza indetta dal Comitato Comunale dell'Opera Balilla e dalla Sezione Famiglie Caduti in guerra di Pavia di Udine, che avrà luogo in Percoto nei giorni 17 e 19 e corr.:

Cav. E. Gobitti, S. Caterina, servizio in cristallo per vino e liquori — Ass. Famiglie Caduti in guerra di Pasian di Prato, un servizio da caffè per sei persone — Vidoni Carlo, Pavia di Udine, artistico calamaio in bronzo — Sezione Combattenti di Buttrio, servizio posate in argento — Sezione Combattenti di Bicinicco, servizio toilette — Sezione Combattenti di Pasian di Prato, artistica alzata per frutta — Sezione Combattenti di Cervignano, lire 10 — Sezione Combattenti di Tricesimo lire 10 — cav. Giovanni Suttera, Trieste, lire 10 — ingegn. Valentino Magnani lire 10 — Giovanni Battaglino, Udine, un vaso in terracotta — Giovanni Borgnolo, Udine, 3 cuffie 2 paia calzettoni lana e 2 maglie — Mazocco Sergio, Udine, un portamonete — N. N., un calamaio — Filigoi Lino Pradamano, 5 scattole caffè Frank — Miccino Maria ved. Plazenzotti, Pradamano, 3 barattoli conserva ed una scattola di carne — Ditta Torrigiani e C. Milano, 4 scatole agrumi in conserva — Industria Sete Cucirine Milano, 6 gomitoli filo — Ditta Antonio Nonino, Percoto, 10 bottiglie acquavite nostrana — Ditta Portolano, Udine, 3 bottiglie vino.

Le offerte ed i doni si ricevono presso il Comitato e presso la signorina Gensini, Casa del Combattente, Udine.

LATISANA

Beneficenza

In memoria di Anna Biasin Panon i figli hanno offerto la somma di lire 20 a favore delle opere assistenziali.

Festa danzante

Oggi al Politeama Odeon dalle ore 16 in poi si svolgerà una festa danzante. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro diretta dal prof. Besenghi.

Latisana-Monfalcone

Per il ritiro dal campionato di II.a Divisione della compagine dei falchetti del cantiere l'incontro che questa doveva sostenere contro la locale squadra azzurra rimane sospeso. Il campionato riprenderà il suo regolare ritmo con domenica 10 corrente e il Latisana ospiterà i bianco neri dell'Udinese. Di questa importante partita avremo agio di parlare in seguito.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Di una simulata rapina e dello arresto del giovane Silvio Braida, diciamo in cronaca di Udine.

La nota storica

RIVIGNANO

Località in pianura (a 16 m. sul livello del mare), a circa cinque chilometri dalla sinistra del Tagliamento; nel territorio di sua spettanza si hanno ancora lo Stella ed il Taglio. Come comune oltre il luogo di questo nome vengono ad aggregarsi le frazioni di Ariis, Flambruzzo, Sella e Sivigliano. In antichi documenti ricorre la forma latina del nome che suona «Rivignanum», mentre quella friulana è Rivignàn. Di questa località si parla più volte già nel Duecento e con sempre maggiore frequenza nei secoli seguenti. Nel 1300 D. Asquino di Varmo confessò di tenere in feudo retto e legale da parte della Chiesa Aquileiese un maso a Rivignano. In seguito vi ebbero influenza i conti di Gorizia, che con molta destrezza seppero infiltrarsi molto largamente, ed il conte Enrico IV conferì a Stefano di Cormòns beni in quel luogo. Grazie ad alcune diramazioni, Rivignano era congiunta alla «Stradalta», di cui è ben noto il ruolo di primaria importanza e il nome della quale è legato intimamente a molti fatti notevoli della storia friulana.

A questo paese spettano anche alcuni uomini, che in tempo molto antico esercitarono il notariato, così Antonio di Rivignano (vissuto probabilmente nel XIV sec.), e Lorenzo di Rivignano (del Trecento); invece Articuzzo qm. Domenico di Rivignano fu cancelliere patriarcale (1370-1374) al tempo di Marquardo di Randeck, che tenne l'alto seggio dal 1365 al 1381.

Ecclesiasticamente Rivignano è il centro del Vicariato Foraneo omonimo, che comprende le parrocchie di Rivignano, Ariis, Campomolle, Driolassa, Flambruzzo, Pocenia, Teor e Torsa. La parrocchia di Rivignano risponde al nome di San Lorenzo Martire; la chiesa (eretta in anno incerto), venne riedificata nel 1907 e fu consacrata nel 1911. Le spettano ancora quella della Beata Vergine del Rosario (nel Cimitero) e l'altra della Immacolata Concezione nell'Asilo. Rivignano fu giurisdizione dei conti Savorgnan, i quali possedevano il castello di Ariis. Oggidì meritano di essere ricordate una specie di torre nella piazza principale e la casa (ora Pertoldeo) con affreschi.

Angelo de Benvenuti

DAL PORDENONESE

PORDENONE

L'esito delle gare di sci del Nucleo Universitario Fascista

Il Nucleo Universitario Fascista di Pordenone ha organizzato per la prima volta una gara sciistica a Tambre sulla discesa che va da Cima delle Vacche a Trumbuz (m. 500 di dislivello). L'organizzazione è stata perfetta sotto tutti gli aspetti e l'entusiasmo dei goliardi vivo come in tutte le occasioni. La neve troppo farinosa non ha permesso di ottenere dei tempi notevoli, com'era lecito aspettarsi date le doti e l'ottima preparazione dei partecipanti. L'ordine di arrivo è stato il seguente:

1. Ietto Candiani in 7'12", Campione del Nucleo per l'anno XIII — 2. Giongo Celso — 3. Dall'Ava Gino — 4. Barsetti — 5. Molinari, ed altri in tempo massimo. La premiazione è avvenuta all'albergo Montecavallo tra la più schietta allegria e canti goliardici.

Attività culturale del Dopolavoro

Questa sera alle ore 20.30 sarà tenuta la consueta lezione di tedesco. Giovedì alle ore 20.30 il fascista universitario Dino Pasini terrà la terza lezione di Istituzione di Diritto Pubblico, sul tema «Il governo del Re».

Corso ufficiali in congedo

Con sabato 2 marzo sono state riprese regolarmente tutte le riunioni illustrative e applicative dei corsi per ufficiali in congedo.

Pubblicazione ruoli contributi a favore Confederazione agricoltori

Il Podestà avverte che per il periodo di giorni 15 consecutivi e precisamente a tutto il 13 marzo 1935, trovansi depositati presso la Ragioneria municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione i seguenti ruoli dei contributi sindacali obbligatori a favore della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura: ruolo supplettivo 1932: coloni ex mezzadri non iscritti per redditi agrari; ruolo supplettivo 1933: id. id.; ruolo principale 1934: id. id.; ruolo supplettivo 1934 datori di lavoro agricolo.

E' ammesso ricorso al Prefetto solo per errore materiale, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Ruoli contributi sindacali a carico degli esercenti la pesca

Il Podestà avverte: che per il periodo di giorni otto consecutivi e precisamente a tutto il 7 marzo 1935, trovansi depositati presso la Ragioneria municipale, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione due ruoli dei contributi sindacali dovuti per l'anno 1934 dagli esercenti la pesca.

E ammesso ricorso al Prefetto solo per errore materiale, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Tè danzante

Al Circolo del Littorio oggi alle ore 17, si svolgerà un tè danzante che avrà certo il lieto successo del primo. Si festeggierà così l'ultimo giorno del morente carnovale. Peccato che, non essendo ancora pronte le altre sale del Circolo del Littorio, esso non possa iniziare ancora il suo completo funzionamento, il che però avverrà fra pochi giorni.

Il vivo sussesso della veglia del Fiore

La Veglia del Fiore, indetta sotto l'egida del Dopolavoro pordenonese, e la cui organizzazione è stata curata da un apposito comitato di dopolavoristi con a capo l'inesauribile Edmondo Pasquotti, ha avuto com'era facile prevedere, il più lieto e più vivo successo sia per intervento di pubblico, anche dal di fuori provincia, come per eleganza femminile ed originalità di maschere, per brio ed animazione che durarono veramente fino alle prime ore del mattino. Ottimamente l'orchestra triestino-pordenonese diretta dal prof. Romeo Peller. L'addobbo floreale, indovinato e suggestivamente primaverile faceva degna cornice a tanto eleganze. Dopo la mezzanotte sono stati assegnati i premi che toccarono al sig. Enrico Ceschiat di Pordenone quello estratto per gli intervenuti ed a due graziose sorelle di Udine: per le migliori maschere (1. premio, per un bellissimo costume settecentesco, ed il 2. per un elegante costume montano). I due premi per le migliori «toilettes» toccarono alla signorina Anita Prosdocimo di Pordenone il 1., ed il 2. alla signorina Tosca Perrer di Treviso.

Il veglioncino per i bimbi

Animatissimo, come era facilmente prevedibile, è riuscito domenica il secondo veglioncino per bambini, indetto dal Circolo del Littorio. Una folla di graziose ed irrequiete mascherine accompagnate da babbi, mamme e nonni ha invaso l'ampia sala da ballo del Circolo ed al suono di una brava orchestrina le danze si sono protratte lietamente per due ore che ai piccoli sono parse troppo brevi. I premi per le due più belle mascherine toccarono alla piccola Anna Maria Toscano che indossava un graziosissimo costume da «Principessa de' Medici» ed un grazioso «Pierrot», Mario Nizzola. I due premiati hanno diviso fraternamente i premi (due belle scatole di dolci) con l'allegra comitiva dei loro piccoli amici.

Funebri

Domenica nel pomeriggio si sono svolti i funerali di Giuseppe Marcuzzo fu Luigi, morto in età d'anni 81. Alla mesta cerimonia hanno partecipato numerosi amici e conoscenti di famiglia. Alle figlie ed ai nipoti condoglianze.

ZOPPOLA

Per la cura marina

Il Podestà avverte che a tutto il 25 corr., è aperto il concorso per l'ammissione gratuita od a pagamento alle Colonie marine dei bambini inscritti all'O. N. B., riconosciuti bisognosi. Gli interessati dovranno presentarsi presso l'ambulatorio medico locale, nelle ore antimeridiane, per subire la visita sanitaria e quindi portarsi presso il Municipio per la compilazione e documentazione delle domande di ammissione.

Ad un partente

L'enotecnico Nicolò Sartor, Sottotenente degli Alpini, che lascia il nostro paese, è stato festeggiato dagli amici. Un augurale saluto.

SACILE

Tesseramento dei Fascisti

Il Commissario del Fascio invita perentoriamente tutti gli iscritti a compiere il più elementare dei doveri, quale quello del ritiro della tessera. Quanti entro il 30 marzo corrente non avranno provveduto a versare la quota tessera ed i contributi senza un plausibile ed accertato motivo di indole economica, saranno senz'altro deferiti alla Corte Federale di disciplina per la cancellazione dai ruoli.

Nella Sezione Combattenti

In questi giorni sono state accettate dal Direttorio Federale dell'Ass. Naz. Combattenti, le dimissioni del presidente della locale Sezione ing. Zaccaria Zancanaro ed è stato nominato in sua sostituzione il col. avv. cav. Pier Giuseppe Piccin. Al presidente dimissionario il presidente Federale ha inviato una calda lettera di ringraziamento per la veramente encomiabile attività svolta per lungo periodo di tempo a favore dell'Associazione e per l'opera di organizzazione e di assistenza attuata a beneficio dei combattenti di Sacile. Nella suddetta lettera è inoltre comunicato che il Direttorio Federale, a riconoscimento delle benemerenze acquisite, ha deliberato di assegnare al presidente uscente la medaglia d'argento di benemerenza.

La gara sciatoria del N.U.F.

Ieri mattina si è svolta l'annunciata gara sciatoria di discesa indetta dal Nucleo Universitario Fascista di Pordenone ed organizzata dalla Sezione di Sacile. All'arrivo dell'autocorriera che trasportò i gitanti di Sacile e di Pordenone, si procedette all'estrazione dell'ordine di partenza dopo di chè, e i membri della giuria e i concorrenti partirono per raggiungere il traguardo di partenza posto a Cima delle Vacche. Alle ore 11.15 venne dato il via ai concorrenti fuori gara seguiti un quarto d'ora più tardi dal primo universitario.

L'ordine d'arrivo è il seguente: 1. Candiani Angelo che copre il percorso con un dislivello di metri 500 circa in 7'12" — 2. Celso Giongo — 3. Gino Dall'Ava — 4. Natale Borsetti. Seguono: Molinari, Larese, Cattai ed altri in tempo massimo.

Al termine della gara, la giuria e i concorrenti si sono riuniti all'albergo «Monte Cavallo» ove hanno consumato in allegria la colazione.

Lezione zootecnica

Alla presenza di numerosi allevatori, il prof. Mario Muratori ha tenuto, domenica scorsa, nelle sale dell'O. N. D. una interessante lezione zootecnica.

Veglia popolare

Oggi, ultimo giorno di carnevale, al Teatro Zancanaro si svolgerà una Veglia popolare. Suonerà distinta orchestra.

Trattenimento famigliare

Oggi nel pomeriggio si svolgerà nelle sale dell'O.N.D. l'atteso trattenimento famigliare che ogni anno il Comitato dell' O. N. B. offre ai suoi organizzati.

PASIAN DI PRATO

La consegna della Fiamma alla I.a Coorte Avanguardisti

Nella sede della prima Coorte si sono concentrati domenica tutti gli Avanguardisti dei seguenti Comitati: Pasian di Prato — Campoformido — Meretto di Tomba — Pozzuolo del Friuli, con i rispettivi Comandanti e Presidenti dei Comitati locali. Gli Avanguardisti, agli ordini del comandante la prima Coorte, si sono presentati in divisa impeccabile e con marziale portamento.

Il comandante la Legione ha passato in rassegna le Centurie, compiacendosi con gli Avanguardisti della loro disciplina e del loro entusiasmo.

Alle ore 15, alla presenza delle autorità civili, politiche ecclesiastiche e di tutte le rappresentanze delle Organizzazioni fasciste e Combattentistiche d'Arma di Pasian di Prato, nonchè dei presidenti dei Comitati dell'Opera Balilla di Pasian di Prato, Campoformido, Meretto di Tomba e Pozzuolo, del Comandante la 1029.a Legione Balilla Moschettieri «D. Manin» e dell'aiutante maggiore, del comandante la IV Coorte, 1022.a Legione Avanguardisti di Basiliano, del comandante la IV. Centuria della IV Coorte di Lestizza, è stata effettuata la consegna della Fiamma alla Coorte, offerta dalle dipendenti Centurie.

Sul piazzale del Municipio, ove si erano raccolte tutte le autorità e rappresentanze ed organizzazioni, chiudevano l'ampio quadrato le centurie avanguardiste. Prestavano servizio la Banda di Colloredo.

Don Luigi Precipita, parroco di Pasian di Prato, ha benedetto la fiamma e con brevi parole di circostanza ha invitato gli Avanguardisti all'obbedienza, alla disciplina ed all'amore verso la Patria e verso la famiglia.

La madrina, signorina Leonilde Luita, nel consegnare la Fiamma ha rivlto agli Avanguardisti un discorso vibrante di patriottismo ed incitamento.

Molti applausi hanno accolto la fine del discorso, al quale ha risposto il Comandante la Coorte, c.m. Gelindo Silvestri, prendendo in consegna le Fiamme. Dopo aver ringraziato la madrina delle belle parole rivolte agli Avanguardisti le autorità locali e le rappresentanze tutte del loro intervento ha continuato con vibranti espressioni.

La cerimonia si è chiusa col «saluto al Duce».

Quindi tutte le autorità e rappresentanze si sono portate dinnanzi al monumento dei Caduti. Ivi hanno sfilato gli Avanguardisti, con in testa le Fiamme rendendo così omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione Fascista.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al vice presidente del Comitato dell'Opera Balilla.

CODROIPO

Beneficenza

Nella dolorosa circostanza della morte della mamma la signora Querini Marianna Arrighini ha offerto lire 50 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Veglia danzante

Questa sera martedì si svolgerà l'ultima grande veglia danzante di fine Carnevale. Le danze avranno inizio alle ore 20 e proseguiranno fino alle ore 4 del mattino successivo.

Gara di calcio

Domenica scorsa al Campo Sportivo dell'Opera Balilla si è svolta una partita amichevole di calcio tra la squadra locale dei Giovani Fascisti e quella del Rivignano. I giocatori locali si sono imposti nettamente agli ospiti, battendoli per due punti a zero.

MORTEGLIANO

Veglia danzante

Oggi, ultimo giorno di carnevale, al teatro Nazionale si svolgerà una veglia popolare.

PARENTESI LIETE

La carnevalata di Remanzacco

Gente e gente è convenuta da Udine, da Cividale e dai paesi contermini, nel pomeriggio di domenica a Remanzacco. Varie migliaia di persone hanno affollato le vie del paese e si sono date convegno nella piazza, dove alle 14 ha avuto inizio la tradizionale mascherata, preparata con cura e svolta con brillante ritmo.

Fra squilli di tromba si è iniziata la sfilata dei carri e «Bocal», la caratteristica maschera locale, ha detto il prologo, molto gustoso, in... versi liberi. Ed ecco il carro di Nerone, il quale, sta russando della grossa, circondato dai suoi pretoriani. Dopo alcune battute del «gagà» — il tipico zerbinotto moderno del «Marc'Aurelio» — è il «divino» che apre bocca. I suoi canti sono interrotti dalla salace storiella di un pretoriano e da... un venditore di «caramei». L'epilogo è tragicomico: la morte di Nerone, al quale uno della guardia del corpo, offrendosi di aiutarlo ad uccidersi, rivolge parole... toccanti: «Anir, dati coragiol o sin di Carneval»!

Ed ecco la turrita Bologna, che presenta un bel somaro, ossia il vero inventore della mortadella; e la regale Torino, con la mostra della moda e relative modelle; e Venezia (il leone e la gondola campeggiano sul carro), ove nientemeno che Greta Garbo sta «girando» un film nei panni di Regina Cristina.

Altro «numero»: l'ingresso del Campo Moretti a Udine con protagonisti alcuni sportivi di nuovo genere: «Florean» e «Venturin», l'Angelo del Castello, «Mie Luigie» e noti personaggi di piazza Contarena.

I topolini suonatori annunciano l'arrivo di «Siore Quaresime», della quale «Bocal» decreta l'immediata morte ed infatti ella è fatta ingoiare dal leone veneto.

La folla, che si è divertita alle trovate strapaesane che infiorano la tradizionale mascherata, sottolinea con altre risate la conclusione. Quindi — seguendo l'invito di «Bocal» — si reca a bere «mezzo litro di quel buono».

GEMONA

S. E. il Prefetto alle Camicie Nere della Zona

S. E. il Prefetto gr. uff. Temistocle Testa ha molto gradito il saluto delle Camicie Nere convenute al rapporto dell'Ispettorato ed ha inviato il suo ringraziamento per tutti i Fasci di Combattimento della Zona.

Raduni di popolo

Il Segretario del Fascio ha fatto il giro in questi giorni nelle frazioni di Piovega, Moseanda, Campagnola, trattenendosi con gli umili popolani sulle opere del Fascismo e ascoltando i loro bisogni.

Distintivi di grado

Tutti i dirigenti delle Istituzioni fasciste locali dovranno provvedersi del distintivo di grado o di servizio, a seconda del posto direttivo che coprono. Nessuna ordinazione potrà essere inferiore a tre unità per ogni tipo. I dirigenti si rivolgano all'ufficio del Fascio di Combattimento che raccoglie l'importo relativo.

La conferenza D'Andrea

Dinanzi a numeroso pubblico il centurione dott. Domenico D'Andrea ha tenuto la conferenza sulla lotta contro la tubercolosi, illustrando con dati l'opera di prevenzione compiuta dal Fascismo.

ARTEGNA

Cura marina

Il Segretario del Fascio avverte che sono aperte le iscrizioni alla Cura Marina per la stagione 1935, per i fanciulli appartenenti all'Opera Nazionale Balilla, per posti a pagamento e gratuiti da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Amministrativa, presso la Sede Municipale.

Morte improvvisa

Ha sollevato viva impressione in paese la notizia, giunta ieri dal Comando Militare del Moncenisio, che è colà deceduto improvvisamente per paralisi cardiaca il giovane caporal maggiore della Sussistenza Ottavio De Vit di Pietro, la cui famiglia risiede in questo capoluogo ed è largamente conosciuta perchè proprietaria di un ben avviato forno. Ai funerali dell'estinto, che si svolgeranno in seguito al trasporto della salma, prenderanno parte i Giovani Fascisti, tra le cui file il De Vit militava con passione.

Alla famiglia De Vit, sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Morgante vedova Perini, sono state versate, a favore: Ente Opere Assistenziali: dott. Copetti Girolamo lire 5; m.o Pietro Colle lire 5, fam. Giovanni Camoretto lire 5, Valentinis co. Umberto lire 5, Comini Leonardo lire 5, Vidoni Rinaldo lire 5, Da Rio-Comini Anna lire 5, Giorgini-Comini Domenica lire 5, Perini Maria vedova Merluzzi lire 5, Comini ing. Pietro lire 5.

Pro Casa di Ricovero: Corpo insegnanti di Artegna lire 25. Offerte ai vari Enti benefici di Artegna dalle famiglie Perini, Colle e Clama lire 270.

Gli operai della Ditta Vidoni e C., Himberg (Austria) di ritorno in Patria dopo la consueta stagione invernale, hanno versato a favore della costruenda Chiesa dell'Immacolata Concezione di Sornico le seguenti offerte: Cedaro Luigi lire 10, fratelli Copetti lire 20, Cedaro Leonardo lire 20, Valzacchi Francesco lire 5, Zilli Antonio lire 10, Goi Augusto lire 10, Foschia Pietro lire 10, Folgiarini Antonio lire 10, Vidoni Giovanni lire 10, Londero Antonio lire 10, Contessi Tarcisio lire 20, Contessi Giuseppe lire 10.

TRASAGHIS

Di un furto commesso in danno di Pietro Stefanutti di Alesso, diamo notizia in cronaca di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Doposcuola

Per iniziativa della Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane co. Gianna Tullio anche da noi funziona da oltre due mesi un fiorente doposcuola. Nel pomeriggio di tutti i giovedì, presso l'Asilo Infantile Fabrici, che gentilmente le ospita, circa duecento Piccole Italiane del Capoluogo, sono riunite e ivi, in un locale riscaldato, passano ore fra canti e giuochi che ricreano ed educano la loro mente. Animatrice geniale di questa istituzione è la signorina Ada Gonella, coadiuvata con altrettanto zelo dalle insegnanti signorine Beppina Lovisatti, Daniela Merlin e Gaetana Roccazella.

Al cinema

Il Cinema del Dopolavoro annuncia la visione del film «I Miserabili», di V. Hugo, che sarà fatta in due episodi: il primo sabato e domenica 9 e 10 e il secondo lunedì e martedì 11 e 12 corrente.

MARTIGNACCO

La vittoria del Nogaredo

Con il pareggio che il Nogaredo ha saputo strappare sul campo degli Ederini domenica scorsa, si è guadagnato l'entrata in finale del Campionato friulano di calcio. Contro una squadra quale è il Nogaredo (la quale ha dato sempre tutte le sue forze pur di conseguire lusinghieri risultati), l'Edera non ha potuto in alcun modo superarla, sia in tecnica che in velocità. Meritano dunque un plauso i calciatori vittoriosi ed i loro dirigenti che hanno saputo tenere unita ed efficiente la loro squadra.

BASILIANO

Nozze a Variano

A Variano si sono svolte le nozze di Nilo Bidassi con la signorina Maria Sabadini. Il rito nuziale è stato celebrato dal Parroco don Costantini. Alla novella coppia auguri.

RIVE D'ARCANO

Atti di civismo

Entro questo mese sarà solennemente inaugurato il ponte sul torrente Patoch, opera eseguita, auspice il Podestà, da questa laboriosa popolazione con atto di civismo e che comporta un dispendio di circa 300 mila lire. Tale manufatto congiunge il capoluogo con altre frazioni del Comune e col capoluogo di S. Daniele ed ha una importanza notevole per il traffico stradale della zona collinare. A quest'opera ed a quelle precedenti, se ne aggiunge ora un'altra, quantunque di minor portata e cioè la rettifica della strada di Raucicco. I frazionisti si sono volontariamente obbligati d'eseguire il lavoro (che comprende anche un manufatto in cemento armato sulla roggia), gratuitamente.

Nelle Latterie

Nella nuova e bella sala dell'Asilo Infantile, si è svolta l'assemblea generale annuale dei soci della latteria turnaria di Rive d'Arcano, istituzione fiorente di questa zona. Dopo la relazione del presidente, Emilio Zilli, che da anni svolge una efficace attività a pro della istituzione, è stato approvato il bilancio annuale con una lusinghiera emergenza attiva a beneficio dei soci. Sono stati poi trattati altri argomenti vitali di amministrazione e quindi l'assemblea è passata alla elezione delle cariche sociali. Sono risultati confermati, per acclamazione, gli amministratori cessati.

Si è pure svolta l'assemblea della latteria di Rodeano. Numerosi i soci convenuti. Il presidente, Lino D'Angelo, ha letto la relazione annuale. E' stato approvato il bilancio con un risultato soddisfacente. Dopo trattati vari oggetti i convenuti sono passati alla elezione delle cariche sociali. Sono stati confermati i cessati amministratori.

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Al telegramma inviatogli in occasione delle riunioni sindacali di S. Giorgio della Richinvelda, Tramonti di Sotto e Meduno, il dott. Giuseppe Pacini, Segretario Generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha così risposto ai dirigenti di Zona: «Ai lavoratori di S. Giorgio, Tramonti e Meduno faccia pervenire il mio affettuoso saluto e l'espressione di ogni più fiero orgoglio nel saperli asserragliati attorno ai segni del Littorio».

Trasferimento

Il camerata Eliseo Pizzotti, direttore della Banda cittadina dell'O. N. D. avendo vinto il concorso a posto di maestro e direttore della banda di Cernobbio (Como), fra giorni raggiungerà la nuova sede.

La sua partenza sarà appresa con rammarico dalla cittadinanza, che ben conosce la tenace opera da lui svolta per la riorganizzazione e l'affermazione del nostro complesso bandistico. Al camerata i migliori auguri.

Chiusura dei negozi

Domani mercoledì, primo di Quaresima, tutti i negozi dovranno chiudersi alle ore 12.

Carnevale

Oggi alle ore 19 nella sala Michelini s'inizierà un ballo pubblico. L'orchestra «Giovanissima» eseguirà un ricco repertorio di ballabili. E' assicurato l'intervento di numerosi gruppi mascherati.

Nella Pretura

Ieri il Vice Pretore onorario camerata dott. Angelo Collesan ha prestato giuramento nelle mani del Giudice. A nome del foro spilimberghese l'avv. Torquato Linzi ha rivolto parole di saluto al dott. Collesan.

Un arresto

E' stato arrestato Angelo Fabris di Gio. Batta di anni 43, da Mortegliano, per mandato di cattura del Procuratore del Re, dovendo scontare una condanna di 7 mesi di reclusione per malversazioni.

Veloce Club Spilimbergo

Il giorno 10 corrente il Veloce Club inizierà la propria attività con una corsa campestre. Le inscrizioni si ricevono presso la Casa del Fascio fino alle ore 14 di detto giorno. La partenza sarà data alle ore 15 da piazza Cavour.

SEQUALS

Beneficenza

In memoria della compianta Teresa Pellarin, moglie dell'ex Podestà cav. Pietro Pellarin, sono state fatte le seguenti oblazioni a favore dell'Asilo Infantile «Alice Pellarin» Sequals.

Pellarin cav. Pietro e nipoti lire 400 — Banca Mandamentale di Maniago, cav. Antonio Tamai, Spilimbergo, Pasquali Luigi, Sequals, Vallan Sante, Fanna lire 100 ciascuno; Segnafiori Ferdinando, Sequals, 60; Odorico cav. Vincenzo, 50; Foscato Vincenzo, Mora Dirce, 25 ciascuno; Zanelli Gino, Tuis Sante, Cavasso, Tabacco Giuseppe San Daniele, 20 ciascuno; Colonello Franco, Pellarin Angelo, 15 ciascuno; Balico Enrico, Valeriano, Grandis Antonio Fanna, D'Andrea don Antonio, Lestans, Melocco Attilio, Lestans, Famiglia Querini, Spilimbergo, Sandrini dott. Luigi, Carelli Mauro, 10 ciascuno; Del Negro Adolfo, 7; Bortolussi Gio. Batta, Zavagno Bruno, Pasquali Fermo, Lizier Dante, Vitali geom. Valfredo, Mora Antonio, Pasquali Silvia, Bonin Giuseppe, Lestans, Surlotti Luigi, San Daniele, Colussi Giuseppe, Cavasso, 5 ciascuno; Mora Gustavo, Sequals, 2.

* * *

Inoltre il cav. Pietro Pellarin ha elargito lire 300 a mezzo dell'Ente Opere Assistenziali a favore di famiglie bisognose di Sequals.

MANIAGO

Nel Comune

Con recente decreto è stato nominato Podestà del nostro Comune il cav. avv. Giacinto Maddalena, tenente colonnello in congedo e valoroso ex combattente, dallo scorso mese Commissario Prefettizio. La notizia della nomina a Podestà del camerata cav. Maddalena, che fu già Sindaco del Comune prima della guerra e nello immediato dopoguerra, nonchè presidente di varie istituzioni cittadine, è stata appresa con profonda soddisfazione dalla popolazione.

A delegato podestarile è stato designato il camerata Mario Dorigo, il quale pure ha dimostrato le sue belle qualità di amministratore nella direzione di vari sodalizi comunali.

Ai nuovi reggitori del Comune un saluto augurale.

Nel Fascio Giovanile

In seguito al nuovo ordinamento dei Fasci Giovanili, in sostituzione del camerata Mario Centazzo, è stato nominato Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento l'universitario Fioretti Massimiliano, sottotenente di complemento.

Assemblea dei mutilati

Si è svolta domenica scorsa la assemblea annuale della locale sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra. Oltre ad un gruppo molto numeroso di mutilati ed invalidi di guerra del mandamento ed al direttorio col presidente cap. dr. Francesco Venier ed al segretario ten. Angelo Li Calzi, erano intervenuti il presidente della sezione di Spilimbergo, ten. col. avv. Marco Marin ed il Podestà ten. col. avv. Giacinto Maddalena. E' stata approvata alla unanimità la relazione morale e finanziaria della Sottosezione, dalla quale si rileva l'intensa e proficua attività svolta dalla stessa nel decorso anno 1934.

Degna di menzione particolare è stata l'opera di assistenza agli associati, a favore dei quali sono state svolte nell'anno circa due centinaia di varie pratiche, nonchè l'azione efficace eseguita nel campo del collocamento dei minorati di guerra disoccupati.

E' stata quindi deliberata l'attuazione di una gita sui campi di battaglia.

Prima di chiudere la seduta, la assemblea ha deciso l'invio di telegrammi di devozione al Re ed al Duce ed uno di saluto al nuovo Delegato Regionale delle Tre Venezie.

Il Veglionissimo di stasera

L'ultimo di carnevale è giunto e con esso il nostro tanto atteso veglionissimi mascherato «Cuori in vacanza». Il «la» della festa sarà dato dalla compagnia del varietà diretta dalla vedetta internazionale Spery Creola, reduce dal trionfale successo ottenuto alla famosa Cavalchina del Teatro della Fenice di Venezia.

La grande orchestra svolgerà uno speciale repertorio. Sorprese addobbi, variazioni luminose, daranno alla festa le maggiori attrattive.

TARCENTO

Oggi i negozi si chiuderanno alle 12

Il delegato dei commercianti comunica che oggi, ultimo giorno di carnovale, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore dodici.

Beneficenza

In memoria del cav. uff. Gio Batta Nicoletti, il figlio rag. Lucillo ha versato lire 25 al locale Asilo Infantile. L'istituzione beneficata a nostro mezzo vivamente ringrazia.

Il Veglionissimo delle rose

Il Veglionissimo delle Rose ha ottenuto un vivo successo. Ammiratissimo l'addobbo per la sua eleganza e l'intonazione dei colori. Insuperabile veramente l'orchestra «Ristoro Giazzo», rafforzata dal professore di fisarmonica Postregna, che ha riscosso vivi applausi. Ottimi in verità tutti gli altri servizi.

Al "Parco Hotel Ristoro"

Oggi nel salone del «Ristoro», oltre al thè danzante delle ore 18 si svolgerà il Veglionissimo «medioevale» di lusso che si protrarrà fino all'alba. Tutto è preparato per la grande festa che sarà improntata ad allegria ed avrà gioiose sorprese.

Veglia del calciatore

Questa sera nel nostro Teatro Comunale addobbato con gusto e riccamente illuminato, si svolgerà la «Veglia del calciatore» a prezzi veramente popolari. Suonerà la affiatatissima orchestra che domenica ha raccolto il più vivo successo dalla folla di appassionati che gremiva il ritrovo.

TRICESIMO

Beneficenza

Il dott. Felice Coiazzi per onorare la memoria della compianta sua consorte Rachele Iannis ha elargito all'O. N. B. lire 50, Conferenze di S. Vincenzo, 50, Asilo Infantile 50, Cura Marina 50, Scuola Professionale di disegno, lire 50.

In memoria di Rachele Coiazzi hanno elargito al fondo inabili al lavoro della Società Operaia: cav. Giovanni Sbuelz lire 25; Adele e Aristide Pignoni, 20; in memoria del sig. Luigi Menghetti Aristide e Adele Pignoni L. 20.

Alla Congregazione di Carità: in memoria di Rachele Coiazzi, sig. Vincenzo Bertossio e famiglia, lire 30; ditta C. Boron e C. di Udine, 20; Rosina Carnelutti ved. Blasoni, 10; cav. Domenico Boschetti, 10; Rocca Teresa, 5; in memoria del sig. Luigi Menghetti: cav. Domenico Boschetti, 10; in memoria di Aurora Savonitti: la famiglia Savonitti di Buia lire 20.

Pro cura marina: in memoria di Luigi Menghetti, il dott. Felice Coiazzi elargì lire 50.

All'Asilo Infantile: in memoria della signora Rachele Coiazzi: famiglia Buranti di Udine, lire 20; rag. Ettore Driussi, 20, avvocato Emilio Driussi, 20; Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti, 20.

In memoria di Luigi Menghetti ha offerto lire 25 al Patronato Scolastico il R. Direttore didattico Giovanni Rapuzzi.

PALMANOVA

Istituto Fascista di Cultura

Venerdì 8 corrente il prof. Ciro Bortolotti, Preside del R. Istituto Tecnico di Udine, terrà una «Conversazione». Egli la chiama così piuttosto che conferenza. Si prevede largo concorso di ascoltatori. Il tema trattato dal prof. Bortolotti sarà: «Chi vive sulle stelle».

CERVIGNANO

Un'offerta di 25 mila lire alla Congregazione di carità

La popolazione ha appreso col più vivo compiacimento che il Consiglio di Amministrazione del l'Istituto di Credito Fondiario del Friuli Orientale di Gorizia, vincitore del premio di lire 500.000, con una cartella del Prestito Redimiblie 3.50 per cento, nel ripartire l'intero importo di mezzo milione, in assegnazioni di beneficenza o di pubblica utilità, ha deliberato di erogare la somma di lire venticinquemila in cartelle fondiarie 4 per cento dell'Istituto al valore nominale, quale fondo intangibile della locale Congregazione di Carità.

* * *

Il sig. Carlo Mulinaris ha fatto le seguenti oblazioni alla Congregazione di Carità: lire 10 per onorare la memoria della signora Dina Provvisionato in Calace; lire 10 in memoria della signora Anna Caucich ved. Cotterli e lire 25 per onorare la memoria del cav. Visintin, direttore delle Cooperative Operaie di Trieste.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Boccasini il notaio dott. Giovanni de Bortolomei ha elargito lire 50.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria sono depositati per la pubblica ispezione: il ruolo principale dei contributi sindacali obbligatori della categoria Coloni e Mezzadri non inscritti al R. A. per l'anno 1934; il Ruolo suppletivo dei contributi sindacali obbligatori della categoria datori di lavoro (salariati, braccianti, impiegati aziende agricole, maestranze specialisti ecc.) per l'anno 1934; e il Ruolo dei contributi sindacali devuti per l'anno 1934 dagli esercenti la pesca nelle acque dolci.

SEDEGLIANO

La squadra di calcio degli Avanguardisti

Presso la sede del Comitato Comunale dell'Opera Balilla si stanno prendendo accordi per la formazione di una squadra di calcio fra avanguardisti. Si ricorda che a formare detta squadra possono partecipare soltanto gli Avanguardisti dai 16 ai 18 anni. Per schiarimenti rivolgersi allo Ufficio ginnico - sportivo, che è aperto tutte le sere dalle 16 alle 18.

Tesseramento Avanguardisti

Si fa ancora presente ai giovani di età inferiore ai 18 anni che sono aperte le iscrizioni per l'Avanguardia. L'incaricato trovasi tutte le sere presso la sede dalle 16 alle 18.

PRATO CARNICO

Nomina del Podestà

Con R. D. 18 febbraio c. a., lo attuale Commissario Prefettizio, C. M. Ettore Tirelli, è stato nominato Podestà.

La popolazione di Prato Carnico, che durante il periodo di reggenza commissariale, ha avuto campo di apprezzare le doti del C. M. Tirelli, ha accolto con compiacimento la sua nomina a capo del Comune stesso.

FORNI DI SOPRA

Si ustiona con l'acqua bollente

Elisa Antoniacomi di Isidoro di anni 22, mentre levava la pentola dalla cucina economica, inavvedutamente rovesciava l'acqua bollente riportando ustioni di secondo grado alla gamba destra. E' stata medicata dal dottor Anzoletti e giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Conseguenze di un scivolone

Giorgio Cella di anni 11 scivolava sul terreno gelato producendosi la frattura della prima falange del mignolo della mano sinistra. E' stato medicato dal dr. Angelotti che lo giudicò guaribile in giorni 25 s. c.

AMPEZZO

Beneficenza

Il camerata Emilio Casini comandante la stazione della Milizia Forestale di Ampezzo, nello anniversario della tragica morte dei suoi due Balilla Lorenzo e Sergio, avvenuta il 1. marzo 1934, per onorare la loro memoria ha offerto all'Opera Nazionale Balilla lire 25. Il Comitato ringrazia.

Nozze

Si sono giurati fede di sposi il camerata dott. Ugo Della Pietra, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e Camicia nera della vigilia, colla signorina Adelia Paronitti.

Agli sposi felcitazioni ed auguri.

RAVEO

Pro Opera Balilla

La Banca Carnica di Tolmezzo ha elargito a questo Comitato Opera Balilla lire 50.

Ieri con male che non perdona quasi d'improvviso con i conforti della S. Religione cessava la cara esistenza di

Vidussi Giovanni

di anni 46

La moglie RINA DE POLI i figlioletti DORETTA e PIER ANGELO, la MADRE, i fratelli RODOLFO, LODOVICO, GIUSEPPE con le rispettive MOGLI, la sorella TERESINA col marito RUI INNOCENTE, gli ZII, i CUGINI e I NIPOTI tutti con angoscia ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 5 marzo alle ore 14, e partirà da via Cairoli.

Le care spoglie proseguiranno per la volta di Cussignacco ove saranno posate nel tumulo di famiglia.

La presente serve anche di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora amici, conoscenti e tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Udine, 5 marzo 1935-XIII.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 4 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.—	79.30
Pr. Conv.	77.10	77.10
Obbl. Ven. 3.50	88.25	89.—
B. T. 1940	101.—	101.50
B. T. 1941	101.—	101.90
B. T. 1943	94.50	94.85
B. d'Italia	—	1625.—
Assicur. Generali	4040.—	—
Assicuraz. Ital.	542.50	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1835.—	—
Cosulich	21.50	—
Cascami Seta	—	334.—
Snia Viscosa	—	312.50
Fiat	—	317.50
Edison	708.—	48.—
Soc. Adr. Elett.	—	140.50
Terni	218.—	216.50

Francia	78.—	78.—
Londra	56.60	56.60
Svizzera	384.—	384.—
New York	11.78	11.78
Berlino	—	472.50
Belgio	—	277.50
Spagna	—	161.75
Praga	—	49.55

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 4 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.—	523.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	470.50	473.—
» » Elfer 4.50%	475.—	478.50
Pubblici utilità 6%	496.—	497.—
» » s. Tel. 6%	494.75	496.50
Credito Navale 6.50%	498.75	498.25
Edison em. 1931 6%	501.—	497.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Meridionale di El. 6%	497.50	497.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.70

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 55 a 66 — Fagioli da 50 a 80 — Sorgorosso da 42 a 45 — Frumento da 85 a 90 — Patate da 28 a 32 — Vino comune da pasto all'ettolitro da 65 a 90 — Fieno al q.le da L. 12 a 15 — Stramaglie da 7 a 9 — Legna da ardere spaccata da 5 a 6 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 190 a 210 — Vacche da 120 a 160 — Vitelli da 160 a 300 — Agnelli a peso vivo al Kg. da L. 2.50 a 3 — Uova la dozzina da 2.80 a 3 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 4.50 a 4.80 — Capponi e tacchini da 4.50 a 4.80 — Maiali da latte al capo da L. 42 a 50.

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: Frumento al q.le a L. 90 — Granoturco a 58 — Segala a 65.

Piazza Paolo Diacono: Patate al q.le a L. 30 — Fagioli a 80 — Spinaci al Kg. a L. 1.50 — Sedani a 0.30 — Cavoli a 0.80 — Radicchio a 1 — Verze a 0.30 — Burro a 7.50.

Piazza A. Diaz: Capponi al Kg. a L. 5.50 — Galline a 4 — Polli a 4.50 — Tacchini a 4 — Uova di gallina al cento L. 22.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

19

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

Non aspettammo molto tempo per aver pronto il pranzo in un tavolo d'angolo della «Dinner Room».

Sebbene Walter fosse un commensale che l'appetito ammansiva e rendeva muto, questa volta egli, fra un cucchiaiata e l'altra, disse:

— La «Morning Post» di oggi, riporta una critica molto lusinghiera sul romanzo di Wallace «The Face in the Night». Si direbbe che il recensore si diletti a fare un paragone fra gli avvenimenti della vita reale e quelli usciti dalla mente fervidissima del nostro romanziere. Ci mancava solo che a suffragio delle sue idee egli citasse il caso del Colonnello Winkle.

Trasse rapidamente di tasca il giornale e me lo porse. — Tieni e leggi.

Lessi l'articolo e non potei a meno di sorridere:

— Si, hai ragione. Però, non ti sembra che la vita offra dei belli esempi di sconcertante mistero? Il caso del «Laccio di seta» poi, non si può senz'altro classificare fra i più stravaganti e straordinari?

Walter non rispose, perchè si alzava a incontrare Sir Malvin apparso in quel momento. Il Baronetto prese posto al nostro tavolo e si rivolse a me:

— Avete letto i giornali, Johannis? Che ne dite?

— Potete immaginarlo, Sir, — risposi. Poi, bene conoscendo le sue idee sulla letteratura poliziesca non potei a meno di aggiungere: — eravamo in disputa ora con Walter per questo articolo critico sull'opera di Wallace con particolare riguardo al romanzo «*The face in the Night*». Leggetelo, Sir, e in esso, proprio come nella cronaca del delitto Winkle, troverete come anche nella vita moderna ci sia forse un lato sensazionale. — E gli tesi il giornale.

Sir Malvin diede una scorsa rapida all'articolo.

Dopo qualche minuto, chiuse il foglio, e lo pose sul tavolo continuando a premerlo lentamente sulle pieghe con gesti ritmici.

— Ecco voi, Johannis, vedete, fate torto a voi stesso e alle belle tradizioni artistiche del vostro Paese, quando pensate che seriamente si possa distinguere, nella letteratura un genere cosidetto «poliziesco». Perchè volete togliere argomenti alle edizioni popolari di Rocambole e Lord Lister? — Soggiunse ironicamente.

Abbozzai un gesto di protesta.

— In tal genere di libri — continuò egli imperturbabile, prolungando i massaggi sul giornale piegato — l'autore vi porta assolutamente fuori della normalità della vita, mentre, ad ogni istante, si sforza di persuadervi di essere nel normale. Spesso i fatti raccontati, lo ammetto, con logica serrata, e con maestria talvolta originali, esorbitano dalla realtà delle cose e si sostengono l'un l'altro in bilico sopra un piano fantastico e quindi impossibile.

I colpi di scena, sono il forte di codesti autori: essi vi presentano in primo luogo, una serie scelta di persone tutte sospette di un dato crimine, ed all'ultimo capitolo, in causa magari di uno spillo, comparso incidentalmente e subito dimenticato al primo capitolo, l'impareggiabile poliziotto, freddo intraprendente e riservato, vi smaschera su due piedi il vero assassino nella persona meno sospetta o sospettabile e fra tutte la più rispettabile. Tutto ciò è ridicolo. L'assassino, poi, lo fanno agire in modo artificioso irrazionale; non mai in quello semplice secondo naturalezza e veridicità. Così è ad esempio, impossibile che dopo aver assassinato la persona designata nel caso reale, egli s'indugi a sconvolgere l'ambiente per deviare la polizia dalla giusta traccia; che pensi a creare dei falsi indizi, spesso sottilissimi, che perda una infinità di tempo a creare l'alibi di impronte digitali non sue, romper sedie, lampade, eccetera, per creare tracce d'una lotta non avvenuta.

No, amico mio, l'assassino non fa mai nulla di tutto ciò neppure se nella premeditazione del crimine ha deciso di farlo. E ciò



perchè egli ha fretta, sempre fretta di andarsene dal luogo del delitto anche se poi vi ritornerà. Credetemi. Nella mia lunga carriera, non ho potuto finora accertare nulla che assomigli a un racconto poliziesco, se si eccettui qualche caso di pazzia criminale. Solo i pazzi infatti possono agire contro la logica naturale delle cose per partito preso. Invece soltanto nei vostri libri si trovano dei delinquenti così sottilmente simulatori da essere impenetrabili, così prudenti da vincere la stessa fatalità delle circostanze e gli stessi controsensi insopprimibili della realtà, rotti ad ogni astuzia della Polizia e perfetti conoscitori di ogni cavillo legale. Evasi per predestinazione. Guai a noi se così fosse davvero! Saremmo, certamente nel regno delle ombre, ed essi, cessata la loro attività criminosa, potrebbero comodamente — e senza preoccupazioni linguistiche — ritirarsi a scrivere libri sensazionali sulle loro gesta per goderne poi in pace i redditizi diritti di autore, dato che oggi questo genere di «*letteratura*» è considerato purtroppo un capitolo essenziale della cultura civile. Dico «purtroppo» perchè, credetemi, io che da anni devo razzolare nel male della società, conoscere tutte le scaltrezze del vizio, frugare in tutte le ammorbanti penombre della perversione, seguire tutte le terribili conseguenze di quelle che sono le paurose degenerazioni del costume, io più che gli altri so quanto sia funesta questa biblioteca di manuali per il perfetto criminale, questo prontuario morboso di finzioni e di brividi, che costituisce il delitto di moda dell'uomo della strada, e del salotto, ed è l'ironia spaventosa del secolo della civiltà. Comunque — proseguì accalorato — vi ripeto che personalmente non mi è mai capitato di avere a che fare con un delinquente che possa, in coscienza, paragonarsi a uno di quei tanti inventati dai vostri egregi autori. Questo compreso.

Sir Malvin spinse definitivamente il giornale nel mezzo del tavolo.

— Se in linea di massima avete ragione — replicai un po' piccato per la sua intemerata — non potete negare, Sir Malvin, che di codesti avvenimenti da voi definiti «assurdi ed irrazionali» non ve ne possano capitare in seguito. Oppure — se mi è lecito dirlo — pur essendone avvenuto qualcuno, la polizia può averlo risolto a modo suo. Chissà se il movente vero, la causa oscura, nascosta forse nei tremendi equivoci degli indizi, siano stati mai svelati? Chissà se il «vero» colpevole, infine, è stato scoperto, oppure soltanto sospettato? Voi non potete negare il fatto vecchio di secoli, che molti condannati, entrando nel penitenziario o addirittura salendo il patibolo, gridarono le stesse disperate parole gettate con un singhiozzo in faccia ai giurati: «Sono innocente!».

Sir Malvin si oscurò in faccia.

— Johannis — disse, glaciale, — nei nostri annali si trovano indubbiamente dei delitti impuniti; ma se son tali ancora, è perchè non si accertarono indizi di sorta, o furono questi così incerti e vaghi da non permettere una decisione giudiziaria, coscienziosa, scevra d'errore, ed equa.

Tacqui, conscio di aver un poco ecceduto nella mia risposta.

Anche Sir Malvin sembrava persuaso della stessa cosa, perchè il discorso fu troncato e finì per condensarsi in un silenzio che poteva apparire come il vuoto d'aria di una conversazione a basso regime mentre non era che un imbarazzo a tre.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto dei Fiduciari delle Associazioni fasciste

Il Segretario Federale, ieri nel pomeriggio, ha tenuto a rapporto i Fiduciari Provinciali delle Associazioni Fasciste. Sono stati presi in esame e discussi vari problemi inerenti le organizzazioni stesse.

Ispettorato 2ª Zona di Cividale

I Segretari dei Fasci i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento e i Segretari Amministrativi dei Fasci della 2.a Zona di Cividale (Buttrio — Manzano — S. Giovanni — Premariacco — Moimacco — Remanzacco e Povoletto) sono convocati a rapporto presso l'Ispettorato di Zona in Buttrio alle ore 15 del giorno di giovedì 7 c. m.

E' prescritta la divisa fascista.

Fasci Femminili

Scambio di consegne

Alle Segretarie dei Fasci Femminili e alle Ispettrici di Zona la camerata sig.ra Anita Marchesini Garelli ha rivolto il seguente saluto:

«Nel lasciare la carica di Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, invio a tutte voi il mio saluto affettuoso e il mio ringraziamento per il vostro aiuto datomi nell'operare il bene, con il vostro continuo e disinteressato lavoro.

«Sono certa che continuerete a dare la vostra opera anche per l'avvenire con quella stessa fede che vi ha sempre guidato».

La camerata co. Elisa de Puppi, prendendo le consegne, ha inviato alle Ispettrici di Zona e alle Segretarie dei Fasci Femminili questa circolare:

«Proposto dal Segretario Federale il mio nome ha avuto la ratifica da S. E. il Segretario del Partito. Grata di questo onorifico incarico, la stima e la fiducia in me riposta non verranno mai smentite. Conscia della grave responsabilità che mi assumo, confido nella vostra collaborazione. La nostra meta deve essere raggiunta con forza di volontà, con animo sereno, con spirito altissimo di fede ardente. Nessun ostacolo deve fermare il nostro cammino, e tanto più forza, tanta più fede dobbiamo trovare in noi. La nostra opera deve essere opera di bontà e di amore verso quelli che soffrono e che meritano ogni aiuto, ogni conforto».

I Giovani Fascisti nella Caserma del 2º Fanteria

Vivo spirito di cameratismo

Nella mattinata di domenica un numeroso gruppo di Giovani Fascisti appartenenti al Fascio Giovanile Studentesco e ai Gruppi Rionali si è recato a visitare la caserma del glorioso Reggimento del 2º Fanteria.

Accompagnati dall'ufficiale superiore addetto ai F. G. C. e dal comandante in II°, i giovani sono stati ricevuti all'ingresso della caserma dal colonnello Pellegrini e dagli ufficiali del Reggimento. Dinanzi al monumento ai Caduti il colonnello ha rievocato con appassionate parole la storia del Reggimento la cui fondazione risale al 1630, i fatti d'arme a cui partecipò in tutte le campagne sia per il Regno di Piemonte, che per il Regno di Sardegna, ed infine nell'ultima guerra comportandosi sempre in modo superbo, tanto da essere sempre citato ad esempio.

Divise in 6 squadre ciascuna sotto la guida di un ufficiale, i giovani hanno visitato la Caserma, soffermandosi particolarmente nel museo storico ricco di ricordi gloriosi e dinnanzi alla bandiera decorata di due medaglie d'argento e tre di bronzo. Dopo la visita il colonnello ha offerto un vermut e infine, radunati nel cortile, soldati e Giovani Fascisti hanno fraternizzato cantando insieme gli inni della Patria e della Rivoluzione, accompagnati dalla banda presidiaria.

Lo spirito con cui si è svolta questa visita è altamente significativo; e, come il colonnello ha rilevato, la disciplina dei reparti giovanili ha dimostrato in modo evidente che ormai in Italia non si è soldati soltanto a 20 anni, ma lo si è già quando si indossa la Camicia Nera con i colori dell'Urbe. L'ufficiale superiore addetto ai F.G.C. col. Varvaro ha ringraziato il comandante del 2º Fanteria per la fraterna accoglienza, assicurandolo che in special modo i Giovani Fascisti della nostra Provincia hanno compreso il comando del Duce che vuole la Nazione spiritualmente e militarmente pronta.

Conferenza rinviata all' Istituto Fascista di Cultura

La conferenza che doveva aver luogo domani, per improvvisa malattia del conferenziere prof. dott. Aldo Nicolao, è rinviata a giorno da destinarsi.

Venerdì, concerto degli «Amici della Musica».

Dal Bollettino Militare

Il Bollettino Militare reca, tra le altre disposizioni: ten. col. di Stato Maggiore Fabbri, è trasferito al Comando del Corpo d'Armata di Udine. — Cap. Saini è destinato ai carri veloci del Piemonte Reale.

Cronaca minima

Un tè benefico indetto dal Fascio Femminile si svolgerà oggi dalle 17 alle 20 all'Albergo Italia.

Per 1200 posti di impiegato ausiliario, di agente subalterno ausiliario e di agente subalterno con contratto e mansioni di guardafili è aperto concorso dall'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Per informazioni rivolgersi alla direzione provinciale delle Poste.

Per il Concorso ippico che si svolgerà a Genova il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento per Genova, dal 1.o marzo al 2 aprile XIII.

Del «Raci» di Firenze è stato nominato in questi giorni direttore, il dott. rag. Fernando Assirelli già sub. commissario di quella sede e precedentemente funzionario della nostra. Egli continuerà nelle sue funzioni di conservatore del Pubblico registro automobilistico per Firenze. Congratulazioni.

Tram speciale per Tricesimo. - In occasione dei festeggiamenti e del ballo che si svolgeranno questa sera nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Tranvie del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine ore 20.30 e da Tricesimo alle ore 4.30. Tariffa festiva.

Il costo della vita nello scorso dicembre, dà il numero indice di 65.40 in confronto di 65.53 del precedente novembre (71.33 nel dicembre 1933-XII).

Ventisei appartamenti sono stati ultimati nel dicembre scorso, con 144 vani. Nel dicembre 1933, 8 appartamenti con un totale di 43 vani.

Ottocento nuovi volumi sono affluiti nel mese di dicembre alla biblioteca comunale ove i lettori sono stati, nello stesso mese, 847 (806 lettori e 185 nuovi volumi nel dicembre 1933).

Salumi e formaggio per un importo di circa 170 lire, sono stati rubati l'altra notte in casa di Francesco Mussin d'anni 60 da Dignano.

Appiedati sono rimasti l'altro giorno: Luigi Zorzini di Baldasseria Bassa e Edoardo Cantarutti d'anni 29 da Rodeano Basso.

Hanno denunciato ai Carabinieri di Via Gemona il furto della rispettiva bicicletta: Lorenzo De Anna d'anni 29, Giovanni Bigarini d'anni 39 di via Tolmezzo ed Ofelia Menazzi di via Cividale.

Sette galline sono state rubate a Maria Mossenta di anni 50 da Passons.

Un urto violento è avvenuto ieri nel tardo pomeriggio in via Aquileia: l'automobile della marchesa Concina investiva — in seguito ad affrettata manovra — una moto montata da due triestini. Nessuna conseguenza per le persone.

Fra i battenti di una porta, ha avuto schiacciato il dito anulare della mano destra, la venticinquenne Ester Geretti di via Tricesimo. Guarirà in 15 giorni.

Spaccando legna, Maria Bonetti d'anni 61 di via Baldasseria, ha riportato una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra ed escoriazioni alla guancia sinistra; guarirà in otto giorni.

Il collegiale Dino Burelli d'anni 14 temperando una matita si è prodotto una ferita da taglio al palmo della mano sinistra; medicato all'ospedale dal dott. Dall'Acqua è stato giudicato guaribile in otto giorni.

E' morta all'Ospedale, ov'era stata accolta giovedì scorso con prognosi riservata, Anna Treu di anni 38 da Moggio Udinese, che era stata ivi accolta — come abbiamo dato notizia — per frattura delle vertebre cervicali in seguito a caduta sotto un carico di carne fresca.

STATO CIVILE DI UDINE

4 Marzo 1935 XIII

Nati:	14
Morti:	2
Matrimoni:	13

Riassunto settimanale

dal 25 febbraio al 3 marzo

Nati:	25
più 1 nato morto	
Morti:	27
Matrimoni:	15

Nascite

Legittimi: Cosattini Riccardina di Riccardo — Cilio Ines di Battista — Dreolini Vittorina di Pietro — Marini Norino di Caserio — Varvaro Aurora di Stefano — Gos Gianfranco di Rolando. Illegittimi: 8.

Morti

Treu Anna di Tommaso di anni 30 casalinga — Vidussi Gio Batta fu Angelo di anni 46 meccanico.

Pubblicazioni di matrimonio

Variano Eliseo con Guion Fiorina casalinga — Malisani Enrico meccanico con Pecile Letizia casalinga.

Matrimoni

Tonon Giovanni impiegato con Somma Maria casalinga — Querini Alessandro commesso con Del Mestre Elena casalinga — Gondolo Gino bracciante con Michieli Elisa casalinga — Zenarola Giovanni meccanico con Vidonis Giuseppina casalinga — Bon Aldo meccanico con Driussi Norma casalinga — Bulfone Vittorio tappezziere con Martin Olimpia casalinga — Dal Dan Giovanni meccanico con Orlando Fanny casalinga — Sgobaro Mario Enrico bracciante con Vanon Tranquilla casalinga — Serafino Celestino agricoltore con Clocchiatti Maria casalinga — Cattarossi Bruno intagliatore con Tosolini Maria casalinga — Micelli Ernesto agricoltore con Vacchiano Bruna casalinga — Disnan Guido segantino con Gatti Augusta tessitrice — Adami Agostino barbiere con Marcuzzi Elda casalinga.

Le culle hanno superato le bare anche in dicembre. Durante il mese di dicembre scorso, rileva il Bollettino statistico municipale, la popolazione presente del Comune di Udine comprese le Forze Armate, è aumentata da 64.678 abitanti al primo del mese, a 64.763 abitanti alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è aumentata da 62.469 abitanti a 62 mila 553 abitanti. Anche in questo mese si è riscontrato un notevole aumento della natalità rispetto alla mortalità. In questo mese c'è stata pure una maggiore corrente d'immigrazione che ha influito sull'aumento della popolazione. Nel mese in esame si sono avuti nella popolazione presente 137 nati-vivi in confronto di 97 del corrispondente mese dell'anno 1933, di cui 43 maschi legittimi e 58 femmine legittime. - Dei 36 illegittimi, 23 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita. Nel mese si sono avuti 5 nati-morti.

Matrimoni. Nel mese di dicembre si sono celebrati 44 matrimoni in confronto di 38 del corrispondente mese dell'anno 1933.

Mortalità. Durante il mese di dicembre il numero dei morti è inferiore di quello del mese di dicembre dell'anno 1933. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 94 morti, in confronto di 106 dell'anno precedente. - La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 4 decessi in confronto di 12 del corrispondente mese dell'anno 1933. Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi con 20 casi, il cancro, l'emorragia cerebrale, le malattie del miocardio, l'arteriosclerosi, le polmoniti. Nel mese in esame si è verificata una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia, dovuta di massima alla recrudescenza della stagione.

La Congregazione di Carità ha erogato nello scorso dicembre 1259 sussidi per un importo complessivo di 38.840 lire.

Due vetture tramviarie in collisione

Il N. 13 - Tre feriti

Il fatto insolito è avvenuto domenica sera verso le ore 21 in viale Venezia, all'altezza del Tiro a Segno. Due vetture tramviarie, per un errore di manovra sono andate a cozzare l'una contro l'altra: la vettura discendente — proprio il n. 13 — è andata a urtare l'altra ascendente. La prima ha riportato danni non lievi oltre rottura dei cristalli; anche la seconda ha avuto frantumati non pochi vetri. Il manovratore della vettura n. 13, Antonio Calligaris d'anni 55 di viale Vat, ha riportato una ferita da taglio alla palpebra sinistra ed alla regione sopra ciglia destra, contusioni multiple alla fronte ed al naso, giudicate guaribili all'ospedale in una quindicina di giorni. Fra i numerosi passeggeri delle due vetture, due di essi soltanto hanno riportato, causa la rottura dei cristalli, ferite non gravi: Dino Colautti di anni 19 di via Ciro di Pers al labbro superiore; ed una signora alla regione temporale sinistra.

I ladri in un negozio del Cormor

Mille lire di bottino

L'altra notte i ladri hanno effettuato una visita, non infruttuosa, nello spaccio di generi di privativa del Cormor, attiguo all'osteria «Iolanda» di proprietà Nicola Comino. Asportata l'inferriata di una finestra, sono penetrati nel retrobottega asportando pacchi e pacchetti di sigarette, caramelle in vasi, salumi e denaro spicciolo, causando complessivamente un danno di un migliaio di lire.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri, per iscrivere socio perpetuo Luigi Menghetti: Somma precedente L. 185; Arnaldo Bortolotti di Tricesimo L. 10; Salvatore Glorioso, 10. — Totale L. 205. — In memoria di Bertoia Elisa ved. Pizzio: dott. Giuseppe Pitotti, L. 10. — In memoria di Ettore Faleschini: Federico ed Elena Ongaro, L. 10; Arnaldo Sbuelz, 10.

Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il velo dipinto. — Il grandioso capolavoro della Metro con Greta Garbo. - Sulle scene: *Vanni e Brero* i «comici 900» ed altri bellissimi numeri con il *«Balletto Ungherese»*. Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Carioca. — Il film di moda, commedia e rivista di entusiastico successo. Repliche a richiesta. - Prezzi ribassati. Lire 2,80, 1,70, 1. Valide le riduzioni. Ore 14.

Eden

Gli amori di Benvenuto Cellini. — Avventure galanti, gesta audaci, cavalleresche. Spettacolo incomparabile, interpretato da Frederich March. Ore 14.

Impero

Lo Sparviero. — Novità di gran de successo. Capolavoro Paramount passionale, avventuroso, con Riccardo Cortez. Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Ballo. — Oggi dalle ore 20 in poi: Jazz band Querini. Abbonamenti: 4 balli lire 1.

Birreria Ristorante Moretti
(Viale Venezia)

(Ore 21 fino alle 5 del mattino). *Grande cavalchina.* — Festa dei fiori. Premi a sorpresa. Speciale orchestra Ciriani.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Il comitato provinciale per le gare nazionali di tiro a segno

Sotto l'augusto patronato dei Sovrani, dal 15 al 29 settembre quest'anno si svolgerà a Roma la ottava gara nazionale di Tiro a Segno della quale è organizzatore un comitato centrale presieduto dal generale Perris. In ogni provincia devono essere costituiti un comitato provinciale e comitato comunali perchè preparino, selezionino e assistano le squadre di rappresentanza destinate a partecipare alla competizione nazionale. Per la nostra provincia, del comitato costituito con decreto prefettizio e sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, sono stati chiamati a far parte: Lionello Leskovic presidente della sezione udinese di Tiro a Segno, Giuseppe Rinaldi vice segretario Federale, magg. Gherardo Vaiarini per il Comando di Divisione, on. seniore Enrico Fancello per la 63.a Legione «Tagliamento», cent. Alberto Tetamo per la Legione Alpina, membri di diritto: Ernesto Citta, Davide Peressutti, Arturo Pittini e ing. Ferruccio Tissi.

La segreteria del comitato provinciale sarà presso la sede della sezione di Tiro a Segno.

Il gruppo corale "S. Marco," inaugura il proprio gagliardetto

Domenica mattina il Dopolavoro rionale di Chiavris ha inaugurato il gagliardetto del Gruppo corale «San Marco». Nella sede della Sezione dopolavoristica, in via Colugna, alle 10.30 s'erano radunati i dopolavoristi insieme al fiduciario del 2. Gruppo rionale, il segretario provinciale del Dopolavoro, il presidente del fiorente Gr. corale. Sono stati eseguiti alcuni canti della Patria e della Rivoluzione. Quindi la madrina, sig.na Emilia Toniutti nel consegnare il flammante gagliardetto al presidente del gruppo corale, Evaristo De Marco, ha pronunciato belle parole di fede e di augurio. Ha risposto il presidente del coro, affidando il gagliardetto all'alfiere Ernesto Marchetti. La cerimonia è stata chiusa da una bella esecuzione di canti e villotte, diretta dal maestro Guido Tandelli.

Lezioni supplementari per i premilitari

La direzione del corso premilitari avverte i premilitari iscritti al I.o corso che nei giorni 6, 19 e 23 marzo, oltre alle normali lezioni domenicali, avranno luogo, con lo stesso orario e nella stessa località, le lezioni supplementari alle quali nessuno deve mancare.

Prezzi dell'olio e delle farine

Per l'olio e le farine i prezzi in vigore da ieri restano così stabiliti:

Olio di oliva extra vergine al litro lire 6,40; olio di oliva raffinato al litro lire 6,20; farina di granoturco gialla comune al kg. 0,80; farina gialla e bianca nostrana al kg. 0,85; farina di frumento n. al kg. 1,60.

Riduzione di tariffe sull'autoservizio Pordenone-Udine-Trieste

Abbiamo pubblicato tempo fa che erano allo studio da parte della Società «SAITA», esercente l'autoservizio celere Pordenone-Udine-Trieste, alcune riduzioni di tariffe in relazione a quelle effettuate dalle Ferrovie dello Stato. Ora possiamo annunciare che, superate talune difficoltà di ordine amministrativo, la desiderata riduzione sulle corse di andata e ritorno è stata autorizzata per i giorni festivi e quelli di mercato, per tutte le località e con le seguenti tariffe:

Pordenone-Trieste lire 30.60 — Casarsa-Trieste, lire 26.05 — Codroipo-Trieste, 21.40 — Udine-Trieste, 19.50 — Pordenone-Udine, lire 13 — Cusano-Udine, 10.80 — Casarsa-Udine, 9.40 — Ponte Delizia-Udine, 7.80 — Codroipo-Udine, 6.10 — Zompicchia-Udine, 5.85 — Pordenone-Codroipo, 6.

Nei giorni di mercato: i biglietti sono rilasciati fino alle ore 10 dei soli giorni di martedì, giovedì e sabato per Udine e sono validi limitatamente al solo giorno di emissione.

Nei giorni festivi: per i viaggi ad Udine e Trieste i biglietti sono rilasciati soltanto il giorno festivo riconosciuto dallo Stato e sono validi fino alle ore 9 del giorno immediatamente successivo al festivo. In partenza da Udine o Trieste sono validi invece, fino alle ore 24 del giorno immediatamente successivo al festivo.

La statistica sanitaria dello scorso dicembre

Gli ospedali hanno accolto 448 ammalati - Assistenza a lattanti - 260 contravvenzioni di polizia sanitaria

I principali ospedali della nostra città (ospedale civile, ospedale delle malattie infettive e ospedale psichiatrico) hanno accolto nello scorso dicembre — come si rileva dal bollettino statistico del Municipio — 448 ammalati nuovi mentre ne sono usciti 377 per guarigione e per convalescenza stazionaria.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 67 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 2986 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi. Il numero delle ricoverate nell'Istituto provinciale Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stato di 153 fra esistenti e nuove ammesse e di 62 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 365 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Istituto e 169 nell'esterno dell'Istituto. Sono stati denunziati 50 casi di malattie infettive, di cui 8 per difterite o croup, 2 per tubercolosi, quattro per sifilide quattro per febbre tifoidea, otto per scarlattina, 15 per varicella, 2 per rabbia, 5 per morbillo, 1 per poliomielite. Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 11 ammalati. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 93 individui nuovi, di cui 16 affetti da tubercolosi polmonare, 6 da altre forme tubercolari e 15 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 1260 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 260 contravvenzioni.

Opera Nazionale Balilla

Attività culturale

La gara di questionario

Si è svolta, domenica scorsa, in due aule del R. Liceo Scientifico, e alla presenza della commissione, composta dai Presidi delle R. R. Scuole Medie, l'annunciata «gara di questionario» fra organizzati studenti, alla quale hanno partecipato complessivamente 76 elementi in rappresentanza dei singoli Istituti.

Della bella iniziativa, cui la classe studentesca ha aderito con slancio, pari all'entusiasmo che sempre anima i nostri organizzati in tutte le loro manifestazioni, tratteremo, più diffusamente sulla prossima pagina dell'Opera Balilla.

Rievocazioni di guerra

E' il titolo della conferenza che il prof. Giovanni Petrucci terrà sabato 9 prossimo, alle ore 17, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla. La conferenza, illustrata da alcune interessanti diapositive, terminerà con la dizione, da parte del prof. Petrucci, di alcune poesie, e con la lettura di una novella di argomento patriottico.

Gli Avanguardisti e i Balilla sono invitati.

La chiusura dei negozi nel pomeriggio di domani

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che mercoledì 6 corrente, primo giorno di quaresima, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Quanto consuma la città

Milleduecento capi di bestiame abbattuti in dicembre - Il consumo dell'energia elettrica

Durante lo scorso dicembre, come riferisce il bollettino mensile di statistica compilato dal Municipio, sono stati introdotti sul nostro mercato 457 bovini, 953 suini, 168 equini e 22 caprini e ovini (346 bovini, 661 suini, 125 equini nel mese di dicembre 1933). Sono stati abbattuti in complesso n. 1200 capi di bestiame. Sono stati altresì introdotti in città 21223 Kg. di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale dà, per il mese di dicembre, una produzione di Kh. 158.350 di cui 134.850 per illuminazione pubblica, 1500 per illuminazione privata in stabili comunali e 22.000 per energia motrice.

CONFERENZE

Grado antica

Il sac. don Mario Zucchiatti nella conferenza tenuta domenica alla Scuola di Cultura Cattolica, nella prima parte del suo dire ha trattato la storia di Grado dalle origini all'inizio del sec. IX, facendo rilevare i rapporti che ebbe con le isole della Laguna e specialmente con Aquileia. Nella seconda parte ha passato in rassegna, illustrandoli con proiezioni, i monumenti ancora esistenti in Grado: la basilica di S. Crisogono; la basilica di S. Eufemia, l'attuale Duomo della seconda metà del sec. VI; il battistero di S. Giovanni contemporaneo del Duomo; la basilica di S. Maria delle Grazie. Parlando di questa ultima si è diffuso in modo particolare sui mosaici della basilica inferiore, per concludere che, in base alle caratteristiche onomastiche ed epigrafiche ed alle differenze di stile e di tecnica, tale basilica deve ritenersi del secolo V.

Insegnante di educazione fisica per le Scuole elementari maschili è stato nominato il m. Rino Romano.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 5-60
Pubblicità 5-59

IL GIORNO

Calendario

5 marzo, martedì (64-302).
Ultimo di Carnevale.
S. Foca, martire antiocheno — S. Gerosimo, anacoreta sulle rive del Giordano in Palestina, al tempo dell'imperatore Zenone.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 56 m.; tramonta alle ore 18 e 14 m.
Fasi lunari: Oggi L. N.

Diario Sacro

Chiesa SS. Redentore - ore 6.20: SS. Quarantore.

1848. - Re Carlo Alberto ha promulgato ieri lo Statuto del Regno. — A Parigi 250 profughi italiani fondono una associazione italiana. Mazzini, eletto presidente, pubblica il programma: «Nazionalità una, libera e indipendente, affratellamento con le libere nazioni e coi popoli che oggi combattono per divenire tali».

1914. - La colonna Miani entra in Murzuk, capitale del Fezzan.

1927-V - Celebrazione mondiale del 1. centenario della morte di Alessandro Volta, pura gloria italiana.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo, Prata di Pordenone.

Il tempo

Situazione barica. — Una fascia di alta pressione si estende dalla Spagna alla Finlandia influenzando favorevolmente gran parte dell'Europa occidentale e centrale con massimo sulla penisola Iberica ed altro più intenso sulla Norvegia. Sull'Islanda e sul Mar di Levante dominano due nuclei di pressione relativamente bassa. La bassa pressione dell'Asia Minore perturba ancora la zona orientale del Mediterraneo e determina un minimo secondario sul basso Tirreno.

Probabilità. — Le condizioni sono ancora in prevalenza variabili con più intensi annuvolamenti sulle regioni centrali e meridionali e sul versante alpino orientale. Predominio di correnti deboli settentrionali sull'alta Italia e sugli alti e medi versanti tirrenico e adriatico. Venti in prevalenza del quarto quadrante piuttosto forti sulla Sardegna e sul basso Tirreno e basso Adriatico, moderati o quasi forti occidentali altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sul medio e basso Tirreno specie intorno alle coste sarde e sicule e il basso Adriatico; mosso sul rimanente.

La radio

Ore 20.45: Concerto europeo della banda del R. Corpo dei Metropolitani (Roma, Napoli, Bari) — Concerto diretto da Enrico Martucci — Ore 21: Trasmissione dal teatro «Carlo Felice» dell'opera «L'italiana in Algeri» di Rossini (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze) — Trasmissione dell'opera dal teatro S. Carlo (Napoli, Bari).

Consigli utili

Le impronte sulle porte. Per quanta attenzione si faccia sulle porte, specialmente se chiare, si vedono sovente le impronte delle mani. Si tolgono con un cencio imbevuto d'acqua ed ammoniaca.

In cucina

Pasta asciutta al sedano. - Dosi per sei persone: 4 etti di pasta, grammi 25 di lardo, 50 di burro, grammi 50 di formaggio grattugiato, un piccolo sedano, un pezzo di carota, aglio, cipolle, prezzemolo. La pasta va messa in pentola ad acqua bollente e salata e va cotta per 20-25 minuti circa. A parte preparate un soffritto col burro, il lardo pestato e le diverse verdure tritate finissime, aggiungete mezzo mestolo d'acqua e fate cuocere per mezz'ora. Quando la pasta è cotta, scolatela, conditela con questo soffritto ben bollente, e servite caldissima, aggiungendo il formaggio grattugiato.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, vitello arrosto con ripieno, contorni.
Sera: pasta al sugo, zuppa reale, muscoletti di vitello in umido, contorni.

L'enimma

Sciarada
CORSA CON OSTACOLI
E' tutto lo steccato un breve indugio.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa:
Anagramma a frase:
Organetto - gatto nero

Cronaca mesta

E' stata accompagnata domenica mattina, all'estrema dimora la salma della buona signora Italia Pagnutti, spentasi a 86 anni. Il corteo funebre, al quale hanno preso parte numerose amiche e conoscenti di famiglia, si è mosso dalla Casa di Ricovero. Reggevano i cordoni le nipoti Maria Zuiani, Ernesta e Angela La Pietra e l'amica Solidea Cantoni. Sulla bara, la corona della figlia Giulia, del genero e dei nipoti. Alla famiglia le nostre condoglianze.

* * *

Si è spento per male quasi improvviso il camerata Giovanni Vidussi, industriale di Cussignacco. Alla famiglia, il nostro cordoglio.

A Tomba di Meretto è stato rinvenuto morto tale Venanzio Rovere d'anni 68, del luogo.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Velo dipinto.

La Garbo pare abbia decisamente abbandonata la strada della donna arzigogolo, iper e insensibile, sdolcinata e fredda per mettersi in un ambiente più piano, più aderente alla realtà, più vicino alla vita normale. E qui la vediamo svolgere l'azione di un romanzo di Somerset Maugham in una bella gamma di situazioni che la portano dalla frivolità al ragionamento, dalla indifferenza alla passione, dalla incredulità alla fede. Tutti questi sentimenti si assommano in lei e si maturano con una umanità ed una schiettezza che fin'ora non le conoscevamo e che forse, anzi, le negavano di poter dare.

Sul suo viso passano le più diverse espressioni rendendo sempre nel loro lento e progressivo succedersi l'esatta idea del suo pensiero, la luce dell'occhio, la piega della bocca, il formarsi delle caratteristiche due rughe verticali sulla fronte fra le sopracciglia, dicono esattamente la sua angoscia pur senza eccedere in nessun particolare.

La regia rivela un Boleslawski molto sensibile nelle presentazioni fra le quali ottima quella dove ci descrive il colera, poche visioni ma nette ed efficaci, manca invece nella narrativa perchè abusa di primi piani. Troppa insistenza in profili, troppe minuzie, troppi particolari; il soggetto ci viene presentato come per uno studio e la macchina fotografica lo inquadra in tutte le pose, con tutti gli sfondi, lo investe, lo prende, lo ferma, lo analizza lo scruta e lo... sciupa logicamente perchè toglie movimento, diventa forzatamente statico e col più andare stanca. E manca di sicurezza nella presentazione dell'azione attraverso le cose: quel pacco di giornali abbandonati sul tavolo al terzo tempo non rendono l'idea dell'attesa, la loro fotografia ci dà solo un buon quadro di.... natura morta. Molto buoni invece i movimenti di masse specie l'ultimo della sommossa dei cinesi, data con efficaci effetti di luce.

Herbert Marshall sostiene la parte di scienziato innamorato con bella continuità e con buoni momenti. Non credevamo potesse star vicino alla Garbo poichè c'è un'enorme diversità di temperamento, eppure si fondono bene e questo va a lode di entrambi. George Brent fa del suo meglio. Molto buona la fotografia. Nel doppiato vorremmo pregare la Lattanzi di non abusare nella lunga cadenza delle sillabe nel far parlare la Garbo perchè allora tanto valeva rimanere dov'eravamo.

«Velo dipinto» è in visione al «Puccini».

pi-va

CARNEVALE

La Veglia delle Violette

Questa sera, ultimo di carnevale, nelle sale dell'Albergo d'Italia si svolgerà la veglia delle violette allestita dai goliardi udinesi.

Al Dopolavoro di Cussignacco

Questa sera nella sala del Dopolavoro di Cussignacco, ultima festa danzante di carnevale. Suonerà un'orchestra udinese.

Alla sala Olimpia

Alla sala Olimpia di Paderno, questa sera, ultima veglia di carnevale; servizio tramviario continuato fino alla sala.

La mascherata di Orsaria

La tradizionale mascherata di Orsaria avrà svolgimento oggi alle ore 14 sulla piazza del paese. Per l'occasione autocorriere faranno servizio in partenza da Udine e da Cividale alle ore 13. Dopo la mascherata partenze per Udine e per Cividale.

Un furto a Trasaghis

400 lire rubate da un mobile

Mediante una scala a pioli audaci mariuoli entrarono in casa di Pietro Stefanutti d'anni 60 ad Alesso di Trasaghis. Asportata una tavola del pavimento, i ladri s'infilarono a traverso il buco praticato nella sottostante camera da letto dove dal comò, asportarono 400 lire contenute in un portafoglio. Il furto è stato constatato dallo Stefanutti, rincasando.

Simula una rapina per farsi bello dinanzi alla fidanzata

Il giovane Silvio Braida da Palazzolo dello Stella, dotato evidentemente di poca fantasia, per giustificare alla fidanzata il ritardo all'appuntamento ed anche per crearsi un'aureola di coraggio, le narrava — come fosse realmente accaduta — l'istoria di una rapina di cui egli sarebbe stato oggetto; rapina che però non ha avuto sviluppo grazie al suo atteggiamento decisivo e tale da mettere in fuga i.... male intenzionati.

Incapace, come tante figlie di Eva, di mantenere il segreto, la fidanzata di Silvio narrava compiaciuta per l'ardimento del fidanzato, l'accaduto alle amiche. Palazzolo dello Stella è un paese non tanto grande e la notizia ha fatto il suo giretto finchè è arrivata ai carabinieri. Sono seguite indagini, si è recato sul posto il commissario di P. S. dott. Scillone e... la spacconata del Braida è venuta fuori bella e tonda.

Il giovanotto non potrà essere più all'appuntamento per qualche tempo: egli è stato arrestato e denunciato per simulazione di reato.

La tragica morte d'un friulano vittima di un incidente automobilistico a Milano

In seguito a un insolito investimento automobilistico è deceduto a Milano il friulano Cirino Fort fu Giuseppe d'anni 29, abitante con la madre in quella città in via Sarnico 18. Egli era uscito di casa e stava passando dietro un autocarro fermo dinanzi al numero 4 della stessa via quando il pesante veicolo, appartenente al Consorzio produttori e rivenditori di latte si è mosso, avendo l'autista, il ventinovenne Pasquale Vigorelli iniziato la marcia indietro. Il Fort, sciancato, non riuscì a scansarsi: urtato dal treno posteriore dell'autocarro, è stato gettato a terra ed una ruota gli è passata sul capo, schiacciandoglielo e producendogli la morte istantanea. La P. S. ha ordinato l'arresto dell'autista.

ULTIME NOTIZIE

Sviluppi europei

Un "Libro bianco" inglese per la ripresa degli armamenti

Londra, 4

L'Agenzia Reuter dà notizia dell'avvenuta pubblicazione di un Libro bianco relativo all'intero problema della difesa. Il documento ha lo scopo di dare un'idea generale della politica del Governo riguardo alla difesa imperiale e delle ragioni di aumento degli stanziamenti del bilancio relativo ed espone gli importanti cambiamenti avvenuti nel progetto di difesa che precedono la modernizzazione dei servizi. «La più forte difesa dell'Impero britannico risiede, dice il Libro bianco, nel mantenimento della pace ed il Governo ha seguito questa politica negli anni recenti, sostenendo incrollabilmente la Società delle Nazioni, creando con le altre nazioni lo strumento internazionale per la sicurezza collettiva, sforzandosi di incoraggiare l'intesa internazionale in generale e sforzandosi infine di provocare una riduzione ed una limitazione degli armamenti internazionali. Il Governo ha intenzione di proseguire senza tregua una politica di pace con tutti i mezzi pratici ma non può chiudere gli occhi davanti ad un fatto che difese adeguate sono ancora necessarie per la sicurezza nazionale.

Durante gli ultimi anni la potenza effettiva degli armamenti britannici terrestri ed aerei è diminuita costantemente. Il Governo ha rinviato deliberatamente la adozione delle misure necessarie alla difesa nazionale piuttosto che compromettere gli sforzi per il consolidamento della pace. Ma diminuendo la sicurezza del Paese la Gran Bretagna non ha contribuito al disarmo generale».

Discutendo il riarmo della Germania il Libro bianco dice: «il Governo ha accolto con piacere la dichiarazione di pace dei dirigenti tedeschi. Il Governo non può tuttavia ignorare di riconoscere che non soltanto la forza ma lo spirito nel quale la popolazione tedesca educa la sua gioventù confermano il sentimento generale di insicurezza. L'aumento degli armamenti d'altronde non è limitato alla Germania. In questa condizione il Governo avrebbe mancato alla sua responsabilità se non avesse ristabilito un programma coordinato per la rimessa in efficienza delle nostre forze di difesa».

Una nota parigina

Parigi, 4

L'Agenzia «Havas» comunica la seguente nota: «La notizia della decisione presa dal Governo inglese di adottare un certo aumento militare è stata accolta senza sorpresa negli ambienti politici francesi che ne comprendono i moventi. Questi moventi già ispirarono in Francia un movimento in favore di un rafforzamento della difesa nazionale. La Gran Bretagna e la Francia fino ad ora, hanno seguito di fronte alla Germania una politica di conciliazione in vista della pacificazione europea e con le loro proposte del 3 febbraio hanno fatto in questo senso un gran gesto, di cui nessuno ha contestato la sincerità. Ma si consideri che, di fronte al rapido aumento degli armamenti germanici, questa politica di conciliazione non ha possibilità di riuscire che solo se le Potenze mostrano, insieme col loro desiderio di pace, di non essere ispirate nè dalla paura, nè dalla debolezza.

Il processo di Vienna

Rintelen dichiara vivacemente di non aver voluto uccidersi

Vienna, 4

Il processo Rintelen è stato ripreso stamane in un'atmosfera di minore tensione e forse anche di diminuito interesse. L'imputato appare sempre un poco sofferente ma più calmo di sabato. L'interrogatorio verte nuovamente su quello che ha fatto Rintelen nel tragico pomeriggio del 25 luglio. Rintelen parla di reticenze e di esitazioni e nega poi, a domanda del Presidente, la intenzione di volersi uccidere. Egli attribuisce vivacemente il suo atto ad un momento di sovraeccitazione nervosa ed afferma di avere avuto la percezione che il colpo sparatosi non fosse mortale; tanto è vero che sebbene non gli mancasse il tempo non volle spararsi un secondo colpo. Successivamente il Presidente gli contesta la lettera di congedo ai famigliari che egli scrisse prima di rivolgere l'arma su se stesso ma l'accusato mantiene le sue dichiarazioni.

Dopo la lettura di alcuni brani delle deposizioni rese in istruttoria, collimanti generalmente con le deposizioni dell'imputato al processo, il Pubblico Ministero rivolge alcune domande a Rintelen, specialmente circa lo studente Spitzy a Roma.

Chiede quindi la parola l'avvocato difensore Kloe, il quale dichiara che si proporrà di dimostrare come Rintelen non fosse un sovversivo ma un uomo che ha sempre lottato per il principio di autorità. Al l'avvocato difensore ha risposto il Procuratore di Stato Tutty, affermando che Rintelen fu sempre del principio di autorità ma quando la autorità si esprimeva attraverso la sua persona: fu contro l'autorità quando a ciò lo portava la sua ambizione. Dopo una nuova replica della difesa l'udienza è sospesa.

Nell'udienza pomeridiana è stata iniziata la escussione dei testi. La difesa ha proposto una serie di testimoni per sostenere che il dott. Rintelen non ha mai aspirato alla carica di Cancelliere Federale, che non ha mai appartenuto al partito nazista e che non è stato vicino a tale partito. Il Procuratore di Stato ha proposto di sentire una serie di testimoni tra cui il capo dell'ufficio stampa Ministro Ludwig, per provare che le relazioni fra Dollfuss e Rintelen non erano amichevoli. I primi tre testi hanno fatto deposizioni di poca importanza. Domani sarà interrogato quale primo teste il cugino dell'imputato, l'impiegato privato Ernesto Rintelen.

La politica degli scambi e la collaborazione delle categorie commerciali

Le deliberazioni della Giunta confederale

Roma, 4

La Confederazione fascista del commercio comunica che la Giunta esecutiva confederale; riunitasi per decidere sull'azione da svolgere in conformità delle recenti direttive fissate dal Governo in materia di scambi con l'estero, ha riconosciuto che la politica degli scambi compensati apre all'iniziativa privata commerciale vasti orizzonti di attività e costituisce l'unica via rimasta al commercio internazionale per ovviare in parte alle straordinarie difficoltà derivanti dai contingentamenti e dalle restrizioni valutarie. Ha constatato con viva soddisfazione la prontezza con cui le categorie commerciali degli importatori e degli esportatori e specialmente le case per il commercio d'oltremare, hanno proceduto e procedono alla revisione delle loro forze ed alla ricerca dei mezzi più adatti a realizzare le nuove possibilità. Ha preso atto della iniziativa di un forte gruppo di commercianti, già in corso di attuazione, che mira a facilitare, attraverso la creazione e il funzionamento di uno speciale istituto di mediazione, la ricerca delle contropartite necessarie a stringere i rapporti di compensazione.

Ha poi preso in esame alcune proposte d'ordine tecnico e finanziario inspirate alla urgente necessità di aiutare il potenziamento degli organismi commerciali esistenti e di crearne dei nuovi, ha riconosciuto l'opportunità di invitare la Federazione nazionale dei rappresentanti ed agenti di commercio a procedere con la massima sollecitudine alla selezione ed alla individuazione degli elementi meglio atti a sviluppare una vigorosa ed intelligente attività nei diversi campi del commercio estero secondo i nuovi orientamenti, nonchè gli elementi idonei e disposti ad esercitare la loro funzione sui mercati, dai quali in passato l'Italia era rimasta assente. Ha proceduto alla ricognizione delle forze commerciali italiane stabilite all'estero allo scopo di allacciare rapporti continuativi di scambio di merce contro merce. Infine ha deliberato di iniziare entro il mese corrente le pratiche verso le confederazioni dell'industria e dell'agricoltura per risolvere quei problemi che si riferiscono alla necessità di una collaborazione che eviti all'attività commerciale all'estero concorrenza e dispersioni di energie.

La Giunta ha inoltre esaminato la situazione determinatasi in seguito ai recenti provvedimenti sulle importazioni e alle loro ripercussioni sull'economia interna, riaffermando la necessità di una stretta collaborazione delle categorie commerciali con gli organi dello Stato al fine di assicurarne la migliore applicazione. Al termine dei lavori, la Giunta è stata ricevuta da S. E. Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

La commissione giudicatrice per le borse di studio "Arnaldo Mussolini"

Roma, 4

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito n. 361 in data odierna reca: «Ho chiamato a far parte della commissione giudicatrice del concorso per le borsa di studio «Arnaldo Mussolini» i fascisti: dott. Gino Gardini, componente il Direttorio Nazionale del Partito; console Giovanni Poli, Vice Segretario dei G. U.F.; sen. Balbino Giuliano; prof. Guido Mancini, Fiduciario nazionale della sezione professori e assistenti universitari dell'A.F.S.; on. Guido Rispoli, Fiduciario nazionale della sezione scuola media; on. Augusto Antonelli, Fiduciario nazionale della sezione scuola elementare; dott. Andrea Ippolito, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria; Giannino Romualdi, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Arezzo; on. Giulio Quirino Giglioli, Fiduciario provinciale dell'A.F.S. Sezione professori universitari di Roma; on. Aldo Andreoli, Fiduciario provinciale della sezione scuola media di Bologna; dott. Franco Gatto, Segretario del Guf di Genova; dott. Fernando Mezzasomma, Segretario del Guf di Perugia; dott. Vincenzo Pastore, Segretario del Guf di Salerno.

La Commissione è convocata l'11 marzo alle ore 17 nel Palazzo del Littorio e sarà da me presieduta. L'assegnazione delle borse avrà luogo il 23 marzo, nel Palazzo del Littorio, nell'annuale dei Fasci di Combattimento».

L'omaggio della Sardegna ai Principi di Piemonte in onore di Maria Pia di Savoia

Roma, 4

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno ricevuto al Quirinale una rappresentanza della Sardegna che ha offerto il ricavato della sottoscrizione popolare indetta per festeggiare il fausto evento della nascita della Principessa Maria Pia e destinato, in obbedienza al desiderio espresso degli Augusti Genitori, a favore dell'Opera Maternità e Infanzia. Con una quota fissa di dieci centesimi per ogni capo famiglia si sono superate le 21 mila lire. La rappresentanza era composta dal presidente del comitato per la culla sarda co. Luigi di Sant'Elia, dal vice presidente del comitato Prunas Tola, da senatori, deputati e segretari federali, dai presidi delle provincie, dai podestà di Cagliari, Sassari, Nuoro e dai rappresentanti del patriziato sardo. Il co. Luigi di Sant'Elia ha indirizzato ai Principi un nobile discorso, rilevato come l'offerta sia un reverente atto di omaggio agli Augusti Sposi ed assolva insieme un voto di appassionato amore della Sardegna. Ha concluso assicurando i Principi, che nel la rappresentanza isolana è spiritualmente presente tutta la Sardegna con le sue mamme ed i suoi figli, con i suoi soldati e i suoi pastori.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, dopo avere ringraziato il presidente del Comitato, si sono intrattenuti a lungo con i rappresentanti isolani e la Principessa ha presentato loro la piccola Maria Pia, recandola sulle proprie braccia.

Terminata la cerimonia le gerarchie sarde hanno inviato un messaggio al Duce, esaltando nella cerimonia odierna l'istituzione da lui voluta dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

La rappresentanza sarda è stata ricevuta anche da S. M. la Regina, alla quale il conte di Sant'Elia ha portato il saluto della Sardegna. La Regina si è intrattenuta affabilmente con i singoli componenti la deputazione.

L'Arciduca Ottone nominato cittadino onorario da oltre 700 comuni austriaci

Vienna, 4

Oltre 700 Comuni dell'Austria hanno finora nominato cittadino onorario l'Arciduca Ottone di Absburgo. Molte organizzazioni, società, enti pubblici lo hanno come protettore. A moltissimi indirizzi ricevuti Ottone ha risposto con degli scritti che sono raccolti in un volume di prossima pubblicazione per cura dell'editore Hueger con il titolo «Lettere dall'esilio». I giornali informano che si tratta di scritti in gran parte non conosciuti ed interessanti per le idee dell'autore.

Nuova convincente prova dell' "Uccello azzurro"

Daytona Beach, 4

Il noto corridore Campbell ha fatto ieri una corsa di prova coprendo il miglio misurato in direzione sud nel tempo di 13 secondi 31/100, alla velocità di 270.473 miglia all'ora. Egli ha deciso, poi, di non fare in giornata alcuna altra prova a causa della scabrosità della pioggia.

IN BREVE

ESTERO

Ezio Garibaldi, accompagnato dal cap. Marabini, si è recato a visitare il Ministro Laval per ringraziarlo del suo intervento alla manifestazione italo-francese svoltasi domenica a Parigi. L'on. Garibaldi ha fatto quindi omaggio a Laval di quattro primi volumi della edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi.

I Sovrani di Danimarca, dopo un soggiorno di tre settimane a Cannes, ripartiranno oggi per Copenaghen.

Il Re del Belgio, soffrendo di una malattia tropicale, sarebbe stato esaminato da Lord Dawson Of Penn, medico personale del Re d'Inghilterra, nella clinica di Folkestone, dove sabato scorso il Re Leopoldo ha soggiornato.

Il Re del Siam ha firmato, sabato sera a Krauleigh nel Surrey il documento della abdicazione, che è stato trasmesso al Presidente dell'Assemblea Nazionale siamese dalla Legazione di Londra. L'ex Re e la Regina assumono i nuovi nomi di Principe e Principessa Sukodaya.

Il Principe Asankira Kuni, fratello maggiore dell'Imperatrice del Giappone, è morto a 34 anni in seguito a emorragia cerebrale.

Su Pietro Mascagni è stata tenuta una conferenza alla Università di Goteborg dal dott. Salvatore Sibilla.

Le trattative commerciali franco-spagnole che si svolgevano a Madrid fino dal dicembre u. s. sono state interrotte non essendosi trovata una via d'accordo.

Pirandello ha ottenuto un gran de successo a Bucarest con la commedia «Come prima meglio di prima», rappresentata a quel Teatro Reale.

La Cina accoglierebbe favorevolmente un aiuto finanziario da parte di alcuni firmatari del trattato delle nuove Potenze purchè l'offerta non porti pregiudizio alla sua libertà integrale.

Un fuoco di fucileria è scoppiato a Gadayara (Messico) durante una manifestazione contro il programma governativo di educazione socialista. Si contano 7 morti e 39 feriti.

INTERNO

Il bollettino radiofonico in lingua bulgara sarà radiodiffuso trisettimanalmente dalla stazione di Firenze dalle ore 19.40 alle 19.55.

La giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di legnami si è riunita a Roma sotto la presidenza del camerata Giacomelli ed ha discusso e deliberato su varii importanti problemi.

Per la mutualità scolastica sono state date direttive nel convegno testè chiusosi a Napoli ed al quale hanno partecipato 52 dirigenti le Federazioni provinciali dell'Ente.

Nelle regate internazionali a vela, svoltesi a Genova, la Coppa Italia è stata vinta dalla nostra Nazione con «Orietta».

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sentenze

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Codroipo, visti gli atti processuali a carico di VENUTI RENATO GIUSEPPE di Giovanni nato il 1. 8. 1890 negoziante da Codroipo imputato del reato di cui l'art. 516 C. P. per aver posto in vendita nel suo esercizio in Codroipo del pepe in polvere che all'analisi risultò sofisticato con aggiunta di farina di cereali. Acc. il 31. 1. 1935.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire cento di multa, alle spese del procedimento e tassa decreto di lire 35. Ordina la pubblicazione del presente decreto nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana» a spese del condannato.

Codroipo, 15 febbraio 1935-XIII

Il Pretore: *Fabricio*
Il Cancelliere: *Millero*

Non impugnato. Estratto conforme.

Il Cancelliere: *Millero*

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento visti gli atti processuali a carico di

PINATO RICCARDO fu Remigio di anni 27 da S. Vito al Tagliamento. Imputato del reato di cui agli art. 13 48 R. D. 15. 10. 1923 n. 2033 modif. art. 11 R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225 per avere posto in vendita del vino rosso con grado alcoolico di 9.64, inferiore al prescritto e dichiarato di gradi 10. S. Vito al Tagliamento 30 novembre 1934-XIII.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 550 di multa ed alle spese di procedimento, oltre la tassa di decreto di lire 35 ordina che il presente decreto venga pubblicato sul «Popolo del Friuli» e sull'«Agricoltura Friulana». Ordina che all'imputato suddetto sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che se entro 5 giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona o per mezzo di un procuratore, per chiedere il dibattimento, questo decreto diventerà esecutivo. Dato a S. Vito al Tagliamento, li 12 gennaio 1935 XIII.

Il Pretore: f.to *Pantaleone*
Il Cancelliere: f.to *D'Onofrio*

Passata in cosa giudicata il 12. 2. 1935-XIII. Per copia conforme per uso di pubblicazione.

S. Vito al Tagliamento li 1. 3. 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to. *Corradini*